ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. · Trieste, Giovedì 27 Dicembre 1934, Anno XIII · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4678

Biblioteca Civica

SIGNIFICATIVI RICONOSCIMENTI DI EX NEMICI

Schietta ammirazione del valore italiano

nella relazione ufficiale dell'archivio di guerra austro-ungarico

ROMA, 26

I riconoscimenti dell'eroismo dei fanti italiani combattenti nelle sanguinose battaglie dell'Isonzo contenuti nella relazione ufficiale dell'archivio di guerra di Vienna, vengono raccolti e posti in rilievo dal Gen. Ambrogio Bollati in un accurato studio che vedrà la luce nel prossimo fascicolo della *Rassegna Italiana*. E parlando di fanti, il Gen. Bollati avverte di riferirsi non solo a tutte le specialità dell'arma di fanteria, granatieri, fanteria di linea, bersaglieri e alpini, ma anche a tutti coloro che coi fanti hanno combattuto in prima linea, dai mitraglieri di cavalleria ai bombardieri, ai carabinieri agli arditi operanti in quella che è stata definita «striscia del nastro azzurro».

«Così si combatteva sull'Isonzo!»

La relazione austriaca nella parte finora pubblicata, dà conto delle prime quattro battaglie sull'Isonzo soltanto. Pure quanto in essa è detto e quanto viene annotato dal Gen. Pitreich e dal defunto colonnello Veith, a cui la relazione stessa si riferisce, basta a dare l'esatta misura del valore del soldato italiano.

Scrive, per esempio, il Pitreich, parlando della seconda battaglia:

«Perdite terrorizzanti dall'una e dall'altra parte, lotta furiosa dappertutto, ma soltanto sull'altipiano del Carso era possibile formarsi una idea esatta della crudeltà della lotta, del consumo enorme di uomini, dell'ammirevole eroismo di ambe le parti».

Il Veith aggiunge che la seconda battaglia, incomparabilmente più grandiosa e meglio imbastita della precedente, presenta già il tipo completo delle grandi battaglie caratteristiche della guerra mondiale, combattute però con procedimenti così sanguinosi soltanto sul fronte occidentale e sull'Isonzo.

«Anche questa volta la fase finale di ogni atto di lotta era stata una mischia a corpo a corpo, con eroismi senza esempio. La tenacia da parte italiana non si rilevava soltanto nei fanti: gli italiani avevano sistemato sul margine estremo dell'altipiano, davanti a Sagrado, una batteria da campagna che batteva di infilata i settori contigui della fronte austro-ungarica. Per liberarsi di quel molesto «pidocchio nella pelle» gli austro-ungarici avevano adibito un mortaio da 305 alla distruzione, in condizioni ottime perchè la posizione della batteria italiana era limitatissima in fatto di spazio e perfettamente nota all'artiglieria austro-ungarica, ma giornalmente gli italiani, nonostante le gravi perdite, la rimettevano in efficienza e gli apparecchi di intercettazione telefonica nascosti in scatole di conserva inserate nei reticolati italiani) trasmettevano le commoventi parole di saluto che i camerati rivolgevano a quelli, fra loro, votati alla morte». Così si combattenva sull'Isonzo!».

L'inferno di Doberdò

Ed il Pitreich soggiunge:

«Questo era l'inferno di Doberdò, questo una forma tale che nessuna persona, anche la più verista, è capace di descrivere».

Ancora più alti e sintomatici sono i riferimenti contenuti nella descrizione della terza battaglia, il cui andamento dal primo al 4 novembre è considerato dalla relazione austriaca *«Fase culminante e di crisi»*. Attacci violenti a Plava e sul Carso, lotte *«particolarmente tenaci ed ostinate»* a Zagora (terza Divisione italiana) il 3, ben 8 attacchi a Paljevo; i battaglioni a. u. impegnati perdono il 40 per cento dei loro effettivi. Sul Carso, i difensori sono privi di cibo da più giorni, sicchè taluni reparti non sono addirittura più in grado di combattere. Il 2, il settimo Corpo non ha più nessuna forza fresca, nè rinforzi a portata, per arginare l'avversario. Alla sera l'energia dell'attacco delle Divisioni italiane *«che fino ad ora avevano assalito con tenacia incredibile non è ancora infranta, ma è evidente la loro spossatezza»*. Il 3, la violenza della lotta sul Carso comincia a diminuire. Davanti a Gorizia il 1.o novembre la Brigata granatieri e truppe della decima Divisione attaccano *«con grande impeto»* nella zona del Sabotino: anche la lotta delle Divisioni italiane undicesima e dodicesima sul Podgora a Oslavia, a Peuma è *«furiosissima e ostinatissima»*. La 58.o Divisione a. u. perde un quarto della propria forza. Il giorno 3, continuano gli attacchi del 6.o Corpo italiano, a est di Grafenberg avvengono 7 assalti *«effettuati con vero disprezzo della morte»*. A Lucinico e a quota …, i combattimenti sono condotti con massimo accanimento, ma nella …ghiglia alta un metro si frazionano in azioni non coordinate. Nelle lotte dal 18 ottobre al 4 novembre, gli italiani *«hanno attaccato dappertutto con spirito di sacrificio degno di ammirazione e con tenacia mai diminuita, pur non riuscendo che a produrre insaccature nella linea»*. Perdite fortissime da ambo le parti; la Quinta Armata a. u. fino al 1.o novembre, ha perduto diecine di migliaia di uomini, di cui 6642 morti, 2458 feriti, 5318 dispersi; alla sera del 4, le perdite complessive sono ascese a 41.847 (8228 morti, 26.418 feriti, 7301 dispersi).

La relazione, nel riassumere le vicende delle prime battaglie sull'Isonzo, dice:

«Dopo l'interminabile e costante tormento diurno e notturno da parte delle artiglierie italiane, era quasi una liberazione il venire a una lotta a minima distanza, sebbene in essa si combattesse con tutta la crudeltà degli istinti primitivi. Basti ricordare che sul Podgora, nelle otto settimane della battaglia autunnale, si dovette tener testa a ben 40 attacchi, e a Oslavia, nel medesimo periodo, a 30. E il difensore aveva indubbiamente a che fare con un avversario da tenersi tutt'altro che in scarso conto. Se pur vi era una certa gradazione nell'energia di urto degli italiani a seconda dei reggimenti, nel complesso però le relazioni delle nostre truppe ponevano costantemente in evidenza il meraviglioso valore della fanteria italiana e dei suoi ufficiali».

Calore di omaggi senza riscontro

Un combattente di allora (il Veith) scrive:

«La cosa era divenuta molto e molto più di una passeggiata verso Vienna. Ma anche per gli austriaci l'Isonzo era divenuto qualche cosa di ben diverso da Novara e da Custoza. Il campo delle lotte sull'Isonzo era divenuto un inferno pari ai tratti peggiori della fronte occidentale tedesca, rispetto al quale il solo fatto di essere inviati su qualunque altro teatro di operazioni significava già riordinarsi, riposarsi. In verità, per chi aveva combattuto una volta sull'Isonzo ogni altro teatro di lotta aveva perduto il suo orrore».

Il Gen. Ambrogio Bollati, a sua volta, rileva che lo spirito di sacrificio e il valore delle nostre truppe sono andati, si può dire, crescendo di battaglia in battaglia.

«Tale valore ha costantemente indotto l'avversario, nel suo sentimento di equità e nel suo spirito cavalleresco, a tributare ai nostri fanti le schiette parole di ammirazione che si riscontrano nella relazione austriaca. Essa, prima ancora di considerare le battaglie sulla nostra fronte, ha trattato con eguale ampiezza le lotte sulla fronte russa e quella serba, ed ha poi intramezzato alle battaglie predette gli ulteriori avvenimenti, continuando con tale sistema fino all'agosto 1916, ha reso omaggio al valore russo, al disperato valore serbo nella resistenza contro l'offensiva di Mackensen nell'autunno 1915; ma le espressioni di riconoscimento e di ammirazione surriportate non trovano riscontro nella descrizione delle lotte sugli altri scacchieri suaccennati, salvo forse nei riguardi delle lotte in Volinia e Bucovina durante il luglio-agosto 1916. La lotta sulla nostra fronte è più volte definita «eroica da ambe le parti» e, come è naturale e giutso, nella sua descrizione il valore dei difensori austro-ungarici è posto continuamente in evidenza, ma ogni espressione di ammirazione per il loro valore e per la loro tenacia nella resistenza, significa — anche se ciò non fosse detto esplicitamente come lo è — il riconoscimento dell'asprezza della lotta per i nostri fanti, date le condizioni indubbiamente più gravose per chi attacca, in confronto di chi si difende».

Il migliore monumento al nostro Fante

Esaminati, infine, altri punti della relazione austriaca, il Gen. Ambrogio Bollati così conclude:

«Potremmo continuare la nostra esposizione, e riscontreremo anche nella quinta battaglia, nella sesta (Gorizia-Doberdò) ed eziandio nella difesa contro l'offensiva del maggio-giugno 1916, analoghe espressioni di riconoscimento e di ammirazione per le nostre truppe. Le critiche all'operato dei comandi, ripetiamo, non ci interessano, ma quanto abbiamo ricordato circa le prime quattro battaglie sull'Isonzo, traendolo dal documento ufficiale avversario che le tramanda alla storia, costituisce già di per sè il migliore monumento che si possa erigere alle virtù militari del nostro fante. Di fronte a tale monumento, ogni polemica, anche se inspirata — come lo è indubbiamente — dalle migliori intenzioni, appare superflua e da parte italiana l'ammirazione per il valore e per la tenacia dei difensori dell'Isonzo, nella loro difficile lotta di cui l'asprezza non trovava riscontro su nessun teatro delle operazioni austro-ungariche, è doverosa, e altrettanto schietta quanto quella di cui dà prova verso di noi l'antico avversario».

Omaggio degli Avanguardisti di Trento alla tomba di Italo Conci al "Vittoriale„

GARDONE RIVIERA, 26

L'anniversario del Natale fiumano è stato commemorato al Vittoriale con rito austero. Il cannone della nave Puglia ha ripetutamente sparato a salve e tutta la notte davanti alle arche dei gloriosi Caduti ha fiammeggiato un grande rogo attorno al quale vegliavano i legionari.

Oggi, XV anniversario della morte di Italo Conci, una rappresentanza della 369 Legione Avanguardisti di Trento, che porta il nome dell'Eroe, guidata dal Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla e dalla Madre del Caduto, è salita in devoto pellegrinaggio al Vittoriale, deponendo sull'arca di Conci lauri raccolti nella fossa dei Martiri al Castello del Buon Consiglio. Il Comandante d'Annunzio ha espresso il suo compiacimento per la venuta degli Avanguardisti e ha fatto a loro consegnare dei lauri per inghirlandare i loro moschetti e per deporre sulla tomba di Cesare Battisti.

Un premio del Duce al concorso per un tema sulla Somalia italiana

ROMA, 26

Il Segretario del P. N. F. ha accettato la presidenza della commissione giudicatrice del concorso tra gli universitari fascisti per un tema sulla Semalia italiana, bandito dall'*Azione Coloniale*», per il quale si è aggiunto in questi giorni agli altri premi quello altamente significativo del Duce, ed ha chiamato a fare parte dei componenti la commissione stessa i fascisti on. Razza, Pace e Baragiola, il comm. Campani, in rappresentanza del Ministero delle Colonie, il prof. d'Agostino Orsini di Camerota, in rappresentanza della segreteria del «Guf», segretario il dott. Ongaro.

L'inaugurazione a Fiume della Scuola di economia domestica

FIUME, 26

Con l'intervento di S. E. il Prefetto, del Segretario federale, del Podestà, del Viceprefetto, del Questore e di numerose altre autorità cittadine ieri mattina si svolse l'inaugurazione della Scuola di economia domestica, nuova attività del Fascio femminile del Carnaro. Le autorità, accolte dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, dalle componenti il Direttorio e da numerose allieve, hanno con interesse, visitato la graziosa Scuola con le sue aule ridenti e piene di luce, ammobiliate con semplicità in stile '900 e l'ampia cucina pratica e confortevole. Viva attenzione ha destato il pollaio, che già ospita galline livornesi e che è costruito con tutte le regole igieniche e moderne. La Fiduciaria provinciale ha presentato alle autorità il corpo insegnante, al quale S. E. il Prefetto ha rivolto parole di elogio e d'incitamento a bene compiere l'opera loro di educatrici.

Riassorbimento della mano d'opera
624 operai a Sassari

SASSARI, 26

In seguito agli accordi interconfederali, sino ad oggi risultano assunti 624 operai, così suddivisi: Industrie estrattive 57, alimentazioni 14, meccanici e metallurgici 3, edilizia 406, agricoltura 8, abbigliamento 2, arredamento 57, industrie chimiche 58, carta e stampa 2, pesca 8, ausiliari traffico 14.

Il Natale a Gaeta negli stabilimenti militari di pena

GAETA, 26

Commoventi cerimonie religiose si sono svolte negli stabilimenti militari di pena di Gaeta, che sono gli unici d'Italia, durante la vigilia e il giorno di Natale, a iniziativa del capitano cappellano, coadiuvato dal comandante del reclusorio. Anche nella caserma della compagnia di disciplina, per iniziativa del comandante, è stata solennizzata la ricorrenza del Natale con un bellissimo presepe, intorno al quale i soldati hanno suonato e cantato la «Pastorella». Ai soldati è stato distribuito un rancio speciale.

La morte del sen. Pestalozza

ROMA, 26

E' morto ieri il celebre medico sen. Ernesto Pestalozza, decesso che ha suscitato vivo rammarico nei circoli scientifici e specialmente medici.

Il defunto senatore Pestalozza era nato a Milano il 20 dicembre 1860. Si laureò a Pavia. Fu direttore della clinica ostetrica dell'Università di Genova nel 1891. Passò a Firenze nel 1893 e quindi con voto unanime della Facoltà di Roma fu chiamato a reggere questa Clinica ostetrico-ginecologica.

Scienziato di larga fama, ha portato nel campo dell'ostetricia e della ginecologia un largo contributo di studi e di esperienze, sì da rendere largamente conosciuti anche all'estero i risultati dei suoi studi e delle sue ricerche. Era membro dell'Istituto lombardo e dell'Accademia di Medicina di Parigi e socio onorario delle principali Società di ostetricia del mondo. Era autore di numerose pubblicazioni e memorie largamente conosciute e apprezzate nel campo medico. Scrisse con il Mangiagalli e il Gussani il «Grande trattato di ostetricia».

Spirito colto di rinnovatore, non vi è stato problema scientifico della sua specialità che egli non abbia affrontato e risolto con felice intuito di scienziato cresciuto alla dura disciplina di uno studio che non conobbe difficoltà, che non ricusò alcuna fatica e nessun sacrificio.

Treviri ricostruisce i templi romani

BERLINO, 26

Treviri andava già fiera di tre musei — quello regionale, quello della Mosella e quello diocesano — in ciascuno dei quali si possono vedere numerosi cimeli della sua prima civiltà che fu la civiltà di Roma. Ora il Consiglio municipale ha deliberato di creare, entro l'anno venturo, un nuovo e più grande museo che avrà per sede un'ala dell'antico palazzo del Principe Elettore e adunerà i più caratteristici oggetti di scavo come i più preziosi fra i molti tesori artistici dell'antica città. Oltrediciò, nella zona archeologica saranno — pure durante il 1935 — ricostruiti, nelle dimensioni e nelle forme originarie alcuni dei tempietti rimessi in luce i quali risalgono all'epoca in cui Treviri era la romana Augusta Trevirorum.

Le note del Governo abissino e la realtà della situazione

ROMA, 26

Il Governo etiopico ha inviato al Segretario generale della Società delle Nazioni il seguente telegramma:

«Italiani avanzano in territorio etiopico tracciando una strada carrozzabile da Wardair verso Ado e Gherlogubi. Italiani hanno occupato Afdub in territorio etiopico presso Wardair. La ricognizione di apparecchi militari italiani su Gherlogubi del 21 dicembre fa presagire un nuovo attacco su questo ultimo punto già bombardato in precedenza. Essendo la situazione aggravata da questi fatti, rinnoviamo la nostra protesta. *Heroui*, Ministro Esteri».

In relazione al nuovo telegramma diretto in data 24 corrente dal Governo etiopico alla Società delle Nazioni, nei circoli autorizzati italiani si smentisce nel modo più formale che le nostre truppe abbiano avanzato in territorio etiopico. Afdub è una località del distretto di Uarder che, come Ualual, è presidiata da truppe italiane da vari anni. E' falso che Gherlogubi sia mai stata bombardata da nostri aeroplani. Qualche volo di ricognizione è stato necessario in conseguenza di certo ammassamento di bande che si stava effettuando nella zona nei pressi di Ualual e di Wardair, nonchè presso altre località presidiate da truppe italiane. Le previsione del Governo etiopico di attacchi italiani è del tutto arbitraria. Nessuna intenzione è da parte nostra di prendere l'iniziativa di operazioni militari.

La situazione è la seguente: il Governo abissino ha compiuto un atto di flagrante aggressione. Il Governo italiano chiede riparazione. Esso è pronto a riprendere i lavori per la delimitazione del confine somalo-etiopico, tosto che il Governo abissino avrà fornito le soddisfazioni dovute.

I ricevimenti del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Principe Federico Leopoldo di Prussia con la Principessa Madre, i comandanti della Guardia Nobile, della Guardia Svizzera, della Guardia Palatina e della Gendarmeria che gli hanno presentato gli auguri natalizi.

Le riserve della Banca d'Italia
aumentate di 140 milioni in 10 giorni

ROMA, 26

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 dicembre 1934 al 20 dicembre 1934-XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da lire 5.769.481.000 a lire 5.800.158.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è aumentata da lire 26.942.000 a lire 36.324.000.

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da lire 3.329.085.000 a lire 3.512.599.000.

Le anticipazioni sono diminuite da lire 1.782.748.000 a lire 1.738.213.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 13.015.945.000 a lire 12.756.477.000.

I debiti a vista sono aumentati da lire 312.994.000 a lire 488.430.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 455.579.000 a lire 606.785.000.

Come si vede, i buoni effetti delle recenti disposizioni del Governo fascista concernenti la denunzia di titoli esteri e il versamento di valute estere non si sono fatti attendere: complessivamente 140 milioni dei quali 130 d'oro e 10 di valute equiparate hanno ingrossato le riserve della Banca d'Italia, che avevano subito in questi ultimi tempi periodici alleggerimenti. Sebbene la copertura aurea rispetto alla circolazione cartacea fosse rimasta superiore al 45 per cento, cioè molto alta, si rendeva necessario porre un arresto al movimento discendente, il che si è fatto con provvida tempestività. Tutti i settori del Paese, industria, commercio, risparmiatori, hanno risposto con la disciplina, la solidarietà, lo slancio che sono norme di vita nell'Italia fascista. Adesione unanime, fervida, disciplina consapevole, perchè la solidità della lira dovuta alla lungimirante volontà del Duce è un elemento base della vita nazionale che ognuno è tenuto a tutelare come un bene prezioso.

Ogni speculazione dovrà inesorabilmente infrangersi come già è avvenuto, contro questa volontà inflessibile e concorde.

La figura del Duce esaltata dall'Ambasciatore degli S. U. a Roma

SAINT LOUIS (Missouri), 26

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Breckeridge Long che trascorre nella residenza avita le ferie natalizie ha fatto delle dichiarazioni su alcuni problemi politici europei e sulle osservazioni dirette che egli ha potuto fare riguardo ad essi nella capitale italiana. Naturalmente il discorso si è subito fermato sul problema austriaco. L'Ambasciatore ha dichiarato che l'appoggio di Mussolini all'indipendenza austriaca nella forma attiva che è propria del Fascismo e del suo Capo ha valso innanzi tutto ad evitare che un nuovo incendio divampasse in Europa nel luglio scorso dopo l'assassinio di Dollfuss. Illustrando poi la personalità di Mussolini l'Ambasciatore Long ha rilevato fra l'altro che la sua parola è sempre più importante in Europa sia per i Governi che per i popoli e che egli di ciò si giova per consolidare ogni giorno più la pace nel continente europeo. *(United Press).*

Le Unioni degli agricoltori a favore dell'Assistenza invernale

ROMA, 26

Da un'indagine eseguita dalla Confederazione fascista degli agricoltori, a mezzo di tutte le proprie Unioni provinciali, risulta che gli agricoltori inquadrati nella Confederazione durante l'Anno XII hanno contribuito alle Opere assistenziali del Partito con la somma complessiva di 31.800.000 lire circa. Tale cifra complessiva va suddivisa in lire 6.261.857 per contribuzioni in denaro da parte di singoli agricoltori, in lire 15.734.000 per contribuzioni in natura da parte di singoli agricoltori, in lire 9.700.000 per giornate lavorative occupate all'uopo in lavori straordinari, in lire 104.777 versate dalle singole Unioni con i mezzi ordinari di bilancio, e infine in lire 27.369, versate dal personale centrale e periferico della Confederazione. La cifra complessiva di partecipazione degli agricoltori alle Opere assistenziali è superiore a quella dell'anno precedente per lire 3.400.000.

Il Trattato di Washington sarà ufficialmente denunciato sabato

WASHINGTON, 26

L'Ambasciatore giapponese, Saito, consegnerà ufficialmente sabato al Governo americano la nota di denuncia del Trattato navale di Washington. Contemporaneamente i rappresentanti diplomatici nipponici nelle capitali degli altri Stati firmatari del Protocollo daranno notizia ufficiale dell'avvenuta presentazione ai rispettivi Governi presso i quali sono accreditati.

La sicurezza francese in un voto dell'„Accademia di Marina“

PARIGI, 26

L'Accademia di Marina, riunitasi oggi, ha esaminato le conseguenze per la Marina francese della clausole del Trattato di Washington. Dopo una discussione alla quale hanno preso parte parecchi membri dell'Accademia, è stato deciso di trasmettere al Ministero della Marina una risoluzione esprimente il voto che il Governo studi, nelle condizioni previste dall'art. 23 del Trattato di Washington, il modo opportuno per impedire la ripresa automatica delle sue clausole navali essenziali e continui i negoziati internazionali in corso, allo scopo di assicurare alla Francia uno statuto navale in armonia con la sua sicurezza e con i suoi interessi marittimi e coloniali.

Hitler cancellerà dal "Mein Kampf„ le frasi contro la Francia

PARIGI, 26

Il *Journal* riceve dal suo corrispondente berlinese che Hitler avrebbe intenzione, in seguito alle conversazioni svoltesi in questi giorni tra ex combattenti tedeschi e francesi, di annunziare in un discorso che pronuncierebbe subito dopo il plebiscito della Saar, la sua intenzione di far cancellare dal suo libro «La mia battaglia» le frasi ingiuriose ed ostili dirette contro la Francia. Si sa che nelle polemiche svoltesi in Francia, a proposito delle conversazioni fra ex combattenti tedeschi e francesi, s'era soprattutto rinfacciato al Cancelliere tedesco il tono ostile e aggressivo di questo suo libro nei riguardi della Francia.

Jeftic e il partito dei radicali
Stanojevic non vuole ringraziamenti

BELGRADO, 26

Nella sua prima dichiarazione dopo la formazione del Governo, il Presidente del Consiglio Jeftic ha espresso a tutti gli uomini politici con i quali egli aveva trattato durante la crisi, i sensi della sua gratitudine ed ha avuto parole particolarmente calorose per il presidente del partito radicale Aza Stanojevic. Ora questi ha diretto alla stampa una lettera in cui rileva che non può accettare i ringraziamenti del Presidente del Consiglio. Questo passo viene interpretato come una smentita di tutte le voci che i capi del partito radicale sarebbero disposti ad appoggiare formalmente il Governo di Jeftic. La censura non ha finora permesso ai giornali jugoslavi di pubblicare questa dichiarazione di Stanojevic. Tuttavia, dopo la costituzione del Governo di Jeftic, la censura sulla stampa viene applicata con minor rigore. Si afferma che il Governo non disporrà ancora il ritorno alla libertà di stampa, ma che tuttavia ha in animo di riformare il regime sulla stampa, come pure l'agenzia ufficiale.

Si smentiscono energicamente tutte le voci che il nuovo Governo voglia ricorrere all'inflazione.

L'inaugurazione della Dieta giapponese con un discorso dell'Imperatore

TOKIO, 26

La cerimonia inaugurale della 67.a Sessione della Dieta ha avuto luogo stamane alla Camera dei Pari alla presenza dell'Imperatore. S. M. nel discorso della Corona ha espresso il suo compiacimento per la crescente cordialità che contrassegna le relazioni fra il Giappone e le grandi Potenze.

Il Generale siamese Deoahastin condannato a due anni di carcere

BANGKOK, 26

Il Generale Phya Deoahastin, che comandò le truppe siamesi in Francia durante la grande guerra e che fu vicepresidente dell'assemblea legislativa fino a poco tempo fa, è stato condannato a due anni di carcere per azione atta a creare il malcontento fra il popolo.

Luci sui recenti avvenimenti in Russia

Il retroscena dell'uccisione di Kirov

Un gruppo segreto controrivoluzionario

ROMA, 26

L'assassinio di Sergio Kirov e i provvedimenti che ne sono seguiti hanno squarciato il velo che celava il malcontento di una forte opposizione che si è venuta formando in seno allo stesso partito comunista russo e le cui ripercussioni si avvertono oggi in quasi tutti gli organi del regime sovietico.

75 comunisti giustiziati

La stessa Ghepeu, la guardia della rivoluzione bolscevica, non è rimasta immune. Si dice che tra i fucilati dei giorni scorsi vi sieno dei comunisti cekisti e degli ufficiali dell'esercito rosso. Siamo di fronte ad una vasta azione che è conseguenza delle lotte intestine del partito comunista russo. Tutti gli imputati appartengono, infatti, al partito comunista e la loro azione deve essere giunta in profondità, a giudicare dai clamorosi arresti avvenuti e dalla sanguinosa reazione che si estende minacciosa su tutta la Russia sovietica.

Le stesse notizie che pervengono dalla Russia, esaminate al vaglio della critica, confermano la gravità della situazione. Infatti, non si tratta a proposito della congiura che ha portato all'assassinio di Kirow come vorrebbe far credere la stampa russa e la stessa agenzia ufficiale, di componenti la cosiddetta «guardia bianca», che in Russia ormai non esiste se non nell'agitata fantasia dei capi bolscevichi, ma si tratta di comunisti veri e propri, i quali non in tutto vogliono intendere il verbo di Stalin.

D'altra parte basti ricordare la lotta fra Trotzky e Stalin, le asprissime polemiche in seno al partito nella ricerca del vero autorizzato interprete del verbo di Lenin e che si conclusero poi nelle sanguinose repressioni a tutti note, per comprendere come anche oggi contro gli uomini si sia rinfocolato il fermento di allora.

Da Mosca si fa sapere che nelle file comuniste si sono infiltrati numerosi «nemici del proletariato», ma nessuno si affretta a comunicare la lista dei nomi di coloro che in questi giorni sono stati sommariamente giustiziati a Mosca, a Leningrado e a Minsk. Tale pubblicazione rivelerebbe che degli ottanta giustiziati solo cinque provengono dal vecchio regime, mentre gli altri non sono che regolari comunisti.

Le origini del fermento

Dalle notizie diramate da Mosca abbiamo appreso che l'assassino è nato nel 1904; che apparteneva ad una non ben definita organizzazione della cosiddetta guardia bianca e che era funzionario dell'«Ispettorato operaio contadino» di Leningrado, che, come è noto, è composto esclusivamente di fedelissimi passati attraverso il vaglio del partito e della Ghepeu; cioè si tratta di un giovane educato nel clima della rivoluzione bolscevica militante nel partito comunista e prescelto ad un posto di responsabilità.

Le origini del fermento che scoppia qua e là nelle file comunistate in tutto il territorio dell'U.R.S.S. e che viene soffocato nel sangue, risalgono quindi a qualche anno. Per rendersene conto bisogna osservare un settore della vita sovietica, settore di fondamentale importanza, quello della campagna, ossia dei rapporti tra il Governo, i suoi organi e le masse rurali. La lotta tra la campagna e le città, seppure in questi ultimi tempi non più clamorosa, prosegue sempre asprissima. Le fattorie collettivizzate non hanno dato i risultati che Stalin si attendeva. La campagna nonostante tutto, continua a difendersi e si sottomette alle numerose requisizioni soltanto costrettavi dalla forza tentando sempre di sottrarre allo Stato il grano necessario all'esistenza.

Nel gennaio 1933, onde procedere alla definitiva liquidazione dell'anormale situazione rurale attraverso severe repressioni contro i kulaki contadini, piccoli proprietari definiti agli occhi degli operai delle città «grassi borghesi nemici della classe operaia», il Comitato centrale del partito affidò ai «politotdiel» (reparti politici), specie di polizia economica, la direzione e il controllo di tutte le sezioni di macchine agricole e delle fattorie collettivizzate, allontanando gli elementi direttivi provenienti dai soviet del luogo o dalle autorità governative della Provincia.

L'insuccesso delle requisizioni

Ma la nuova organizzazione ha fallito il suo compito, perchè in certi casi, non solo non ha proceduto alle requisizioni forzate, ma ha permesso ai contadini di nascondere forti quantità di grano sottraendole così allo Stato. Lo stesso Kirov affermava la necessità di intervenire all'atto della trebbiatura poichè in caso contrario il contadino nasconde il grano e lo Stato non riceve la sua parte. Dopo il raccolto di quest'anno e il parziale insuccesso della forzata requisizione, Kaganovic, segretario del Comitato agricolo del partito, deplorava l'attività dei politotdiel, i cui capi erano stati scelti e nominati da Stalin, mentre i giornali pubblicavano articoli di deplorazione, facendoli precedere da titoli come questi: «Deplorevoli metodi liberali verso i contadini sabotatori» - «Imperdonabile sfiducia nella realtà dei piani di rifornimento del grano» - «Inaudite tolleranze per le fittizie richieste di sementi» - «Tradimento dei fondamentali doveri del partito» - «Incredibile incomprensione delle direttive del partito».

Questi giudizi e le invettive che fino al novembre scorso si potevano leggere nei giornali sovietici, cioè fino alla riunione del Comitato centrale del partito, che decise l'incorporazione dei «reparti politici» nei soviet locali, provvedimento che equivaleva alla loro completa soppressione. Ciò non impediva al Comitato centrale del partito per un certo riguardo alla politica di Stalin, di fare l'elogio della disciolta organizzazione che aveva ideato quel sistema di polizia rurale.

Sergio Kirov, assassinato dal giovane Leonid Nicolajewsky, più di una volta ebbe a stigmatizzare i sistemi della cosiddetta polizia rurale. L'assassino di Kirov va dunque esaminato sullo sfondo del fermento interno del partito comunista, uno dei quali, il più preoccupante, è proprio quello della politica rurale.

Lo stato di disagio in cui si trova il partito comunista russo è confermato, del resto, dalla stessa *Pravda*, la quale in un articolo pubblicato lunedì scorso parla esplicitamente di un'azione oppositrice che attirava a sè gli elementi «malsicuri» del partito e dal komsomol, cioè dalle organizzazioni giovanili.

Un articolo della «Pravda»

Il giornale ufficiale ha scritto: «L'inchiesta ha stabilito che Nicolajewsky, autore dell'ignobile delitto, risulta membro del gruppo terroristico clandestino formato dai membri dell'opposizione di Zinovieff, che l'uccisione di Kirov venne effettuata da Nicolajewsky per ordine del «centro clandestino terroristico di Leningrado», a lui trasmesso dal membro del suddetto centro, Kotolikoff. Gli assassini di Kirov vennero più volte esclusi dal partito per appartenenza all'ex opposizione antisovietica di Zinovieff, e la maggior parte di essi venne poi reintegrata nei loro diritti di membri del partito dopo una dichiarazione ufficiale di assoluta solidarietà alla politica del partito e del Governo sovietico.

E più oltre: «Non a caso la rivoltella si è trovata nelle mani di Nicolajewsky, non a caso il colpo è partito da uno dei seguaci dell'opposizione di Zinovieff, Kemeneff, Jevdokimos, Saluskyn, Buminazef, Sciatzkyi, Tomazoff; tutti questi nomi ricordano ancora una volta al partito la lunga attività controrivoluzionaria e contro il partito svolta dall'opposizione di Zinovieff.

Questa opposizione ha la sua storia piena di pagine nere, piena di atti proditori contro il partito. Fin dalla vigilia della rivoluzione socialista di ottobre, Zinovieff e Kameneff attaccarono accanitamente Lenin cercando di colpire il partito nella schiena e portare turbamento e confusione nelle fila del proletariato che dava l'assalto alla borghesia.

La linea intesa ad affievolire la potenza del nostro partito venne da essi seguita in tutti gli anni successivi della trionfale rivoluzione socialista. Ad ogni passo decisivo della rivoluzione Zinovieff e Kameneff velavano il loro volto genuino di meschini politicanti falliti e di disertori capitolati nel fronte della lotta di classe del proletariato e ogni volta venivano a conflitti e respinti dalla classe operaia.

Gli scopi dei congiurati

Ed allora essi, indossata la maschera dell'umiltà e della rassegnazione, fingevano di pentirsi dei loro errori e con arte raffinata continuavano la loro ignobile attività a danno della rivoluzione e con gioia dei nemici. Costituivano dei blocchi con altre opposizioni, con altri gruppi antirivoluzionari e si recavano dal menscevico Trotzky. Saldavano la loro organizzazione clandestina attirando gli elementi malsicuri del partito e del Komsomol. Si dichiaravano maestri della gioventù inculcando in essa un sentimento di odio bestiale contro il partito, contro il Governo sovietico e contro i capi della rivoluzione.

Il colpo rivolto dal sottoagente di Zinovieff contro il compagno Kirov, che ideologicamente e politicamente aveva sconfitto il gruppo degli ex zinoviani, ha messo in luce chi aveva armato la mano di Nikolaieff. L'inchiesta ha stabilito che scopo dell'uccisione di Kirov era di disorganizzare la dirigenza del Governo sovietico mediante atti di terrore contro i capi del Governo, per mutare completamente la politica dirigente, infondendole lo spirito della piattaforma di Zinovieff e di Trotzky.

La *Pravda* conclude:

«Alle ignobili gesta del nemico, ai colpi di vigliacchi sparati contro la schiena, noi, veri figli della nostra patria, rispondiamo con ostinata fatica presso le macchine, nei campi collettivizzati, nelle miniere carbonifere, nei pozzi petroliferi, nei laboratori scientifici, in tutti i campi dell'edificazione socialista».

In questa chiusa dell'articolo della *Pravda* sono illuminate per sommi capi le cause del fermento che agita il comunismo russo.

Le confessioni degli arrestati

MOSCA, 26

Si annuncia ufficialmente che tredici dei quattordici arrestati a Leningrado per complicità diretta nell'assassinio di Kirov hanno confessato di appartenere ad un gruppo terrorista e che tre di essi esattamente Nikolajeff e certi Antonoff e Zvezdov hanno ammesso di aver progettato attentati contro personalità sovietiche.

Il quattordicesimo arrestato, certo Shatzky invece ha negato tutte le accuse contestategli.

L'interrogatorio ha avuto momenti di alta drammaticità. Uno di questi è stato quando Nicolajeff ha fermamente ammesso che con i suoi amici aveva divisato di assassinare Stalin, Molotoff, Kaganovich ecc. e a sostituirli con elementi dell'opposizione diretti da Zinovieff, Kameneff e Trotzky.

Stalin chiederebbe alla Francia l'espulsione di Trotzki

PARIGI, 26

Secondo un'informazione da Varsavia in certi ambienti sovietici bene informati si attribuisce a Stalin la intenzione di chiedere al Governo francese l'espulsione di Trotzky.

Fabbrica d'olio o base per sottomarini?
Il preteso mistero delle Bissagos
e le «rivelazioni» di un giornale francese

PARIGI, 26

Nonostante le smentite delle autorità portoghesi circa l'esistenza nelle isole di Bissagos di una misteriosa base di guerra per sottomarini, che sarebbe sistemata, secondo le prime notizie, ad uso della Germania o dalla Germania stessa, i giornali parigini continuano ad occuparsi della sorte misteriosa di due aviatori francesi scomparsi a bordo dell'apparecchio 821, partito dalla Colonia francese dell'Africa equatoriale e che, secondo le denuncie fatte dalla moglie di uno dei due aviatori, la signora Gaté, avrebbe atterrato alla base in questione, dove i due piloti sarebbero stati fatti prigionieri. La denuncia della signora Gaté, inviata al Ministero della Giustizia, non è stata presa in considerazione.

La smentita portoghese

Il Ministro ha dichiarato che, dati i fatti evocati nella denunzia, la faccenda era di competenza del Ministero degli Esteri e del Ministero delle Colonie, dicasteri ai quali il Ministro della Giustizia ha rimesso la carica in questione. Ma questa decisione, qualificata dalla stampa «giudizio di Ponzio Pilato», ha suscitato appunto un nuovo scalpore attorno alla faccenda ed oggi la *Presse*, ritornando sull'argomento e discutendo la portata della smentita diplomatica diramata dalla Legazione portoghese a Parigi, fa nuove rivelazioni che sembrano a tutta prima assai impressionanti.

La smentita portoghese si basava su tre affermazioni: 1) che le autorità portoghesi hanno effettuato e permesso tutte le ricerche che potevano condurre al ritrovamento dell'aviatore Gaté e del suo compagno se ancora fossero stati viventi; 2) i francesi stessi che sono andati nella Guinea si sono mostrati d'accordo coi risultati dell'inchiesta portoghese; 3) che è fantastico tutto ciò che può dirsi circa l'esistenza di una base militare navale straniera in un territorio portoghese, dove risiedono autorità portoghesi e dove esse possono esercitare il loro controllo in modo effettivo.

Ora la *Presse* contraddice tutte queste affermazioni. Secondo il giornale, non è vero che le autorità portoghesi abbiano permesso tutte le ricerche necessarie e non è vero che abbiano comunicato alle autorità francesi e alla signora Gaté tutti i risultati della loro inchiesta. Quanto alla smentita relativa all'esistenza di una base per sottomarini, la *Presse* accetta tutto al più come vera la dichiarazione che non vi è nelle isole Bissagos una base militare straniera, ma afferma e dà particolari sulla esistenza nelle isole Bissagos di un misterioso stabilimento conosciuto come una fabbrica per l'estrazione di olio di palma, ma che in realtà, secondo il giornale, sarebbe una base militare segreta, per quanto non si possa sapere a chi questa base appartenga.

Una serie di domande

La *Presse* rivolge a questo proposito una serie di domande alla Legazione portoghese a Parigi, domande che sono al tempo stesso delle affermazioni e delle rivelazioni assai gravi sulla misteriosa morte dei due aviatori e sul mistero che circonda le isole Bissagos.

«Non giochiamo sulle parole — scrive il giornale, polemizzando con la Legazione portoghese. — Voi parlate di base straniera. Parliamo semplicemente di base militare, senza ricercare se essa è portoghese o straniera ed allora domandiamo:

1. Vi è sì o no una base militare e navale nelle isole Bissagos e più precisamente nelle isole Bavak, dove si giunge con un canale secondario che parte dal canale Orango, ben noto a tutte le Marine?

2. Vi è nell'isola Bavak, come scritto nelle istruzioni nautiche edite in Francia nel 1934, un'officina in cui si estrae l'olio di palma? Se questa officina esiste, quando è stata costruita? Da chi? Chi sono stati i primi proprietari? Chi sono i proprietari attuali? Quando l'officina ha cambiato di proprietario? Prima della scomparsa dell'aiutante capo Gaté e del sergente Breo o dopo? E attualmente che cosa produce questa stabilimento? E' vero che questo stabilimento ha bisogno di serbatoi di benzina e di nafta? E che cosa vengono a fare nelle vicinanze di questo stabilimento per l'estrazione dell'olio di palma i sottomarini che sono stati visti nonostante tutte le precauzioni prese?

3. Vi è come le stesse istruzioni nautiche rivelano una stazione radiotelegrafica nell'isola Bavak. Questa stazione è proprio necessaria, mentre a 60 km. da Bavak, a Bolama, vi è una stazione ufficiale di radiotrasmissione che è controllata dalle autorità della Guinea portoghese? e se questa stazione emittente dell'isola Bavak non è indispensabile, a che cosa serve o potrebbe servire?

4 Questa fabbrica di olio dell'isola Bavak, situata a 400 km. dal noto centro di aviazione di Dakar, capolinea della linea postale aerea per l'America del Sud, a che cosa serve se non vi si fabbrica per niente dell'olio?

5) E' forse imprudente pensare che gli aviatori francesi spinti a sud di Dakar il 30 giugno 1933 per una violenta tempesta abbiano cercato, senza volerlo, di atterrare nelle vicinanze delle isole Bissagos e che i proprietari di una fabbrica di olio molto sospetta li abbiano abbattuti? Ed infine è falso che gli stessi ufficiali portoghesi di servizio nella Guinea non abbiano il diritto di andare nelle isole Bissagos se non con un'autorizzazione speciale che, del resto, è sempre stata loro negata?

Distillatori d'alcool di contrabbando
arrestati in Campania

NAPOLI, 26

Nel territorio di Frignano sono stati arrestati per fabbricazione clandestina di alcool tali Vincenzo Sabatino, Salvatore Tessitore e Giovanni Messina. Gli agenti hanno proceduto altresì al sequestro di una ingente quantità di alcool già pronto per essere messo in commercio e il macchinario di proprietà degli arrestati. Nel comune di Parete è stato arrestato il contadino Pasquale Tatone, anch'egli fabbricante clandestino di alcool. Due suoi complici sono riusciti a fuggire al momento della sorpresa. Anche qui gli agenti hanno sequestrato apparecchi e alcool. Ad Albanova la stessa operazione è stata compiuta contro tali Roberto Venosa e Nicola Cioffi. Continuando le loro operazioni gli agenti hanno poi sequestrato un'altra macchina per la fabbricazione di alcool

“Santo Stefano„ nei teatri italiani

I Sovrani all'„Orfeo" di Monteverdi
rappresentato al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 26

L'ottava stagione lirica al Teatro Reale dell'Opera si è inaugurata con la rappresentazione dell'«Orfeo» di Claudio Monteverdi, la celeberrima opera del grande musicista italiano del secolo XVII. Avvenimento d'arte eccezionale, verso cui il pubblico ha rilevato tutto il suo vivo interesse, affollando fino a gremire, il massimo teatro romano. Tra la folla elettissima che assisteva allo spettacolo, si notavano numerose autorità e personalità del campo politico, diplomatico e artistico. Poco prima che si iniziasse lo spettacolo, hanno fatto il loro ingresso in teatro le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte e le Principesse Maria di Savoia e Mafalda d'Assia, salutati con vivissimi applausi dal pubblico, sorto in piedi, mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Il testo musicale dell'opera, che a noi era giunto in formule incomplete talora schematiche, era stato trascritto, realizzato e strumentato dal maestro Giacomo Benvenuti. Il maestro Serafini ha curato la rappresentazione dando alle pagine inspirate del melodramma monteverdiano un' interpretazione quanto mai efficace e suggestiva. All'altezza dell'arduo compito loro affidato sono stati gli artisti prescelti per questa stupenda esecuzione: Benvenuto Franci ha sostenuto la parte di «Orfeo» e Giuseppina Cobelli quelle brevi ma di grandissimo rilievo della «Musica» e della «Messaggera». Le altre parti erano così distribuite: Alfano (la Speranza), De Paolis, Fersula, Huder, Charrol (pastori e pastorelle) e, accanto a questi artisti già noti, alcune giovanissime reclute dell'arte lirica: Gabriella Gatti, vincitrice del premio dei giovani cantanti (Euridice), Cloe Elmo (pastorella), Leonida Bellon e Giuseppe Paglierano (pastori), De Falchi (Apollo), Bruno Sbalchiero (Caronte).

Alla perfetta interpretazione ha corrisposto degnamente la messa in scena che il Teatro Reale dell'Opera aveva curato nel modo più adeguato alle esigenze del melodramma. Lo spettacolo è stato accolto dal pubblico col più fervido consenso e calorosissimi applausi hanno saluto più e più volte gli artisti e il maestro Serafin, sia durante gli atti, sia alla fine di ciascuno di essi.

Il successo del “Figliuol Prodigo„
Un busto di Ponchielli inaugurato alla Scala

MILANO, 26

Si è inaugurata questa sera la stagione scaligera dell'anno XIII con la prima del «Figliuol Prodigo» di Amilcare Ponchielli, l'opera scelta per commemorare il centenario della nascita del popolare musicista cremonese. La sala presentava un aspetto magnifico di luci e di colori, di eleganza e di signorilità, e un pubblico eletto la gremiva in ogni ordine di posti. L'attesa vivissima non è stata delusa. L'opera, di nuovo allestimento, è stata concertata e diretta dal maestro Victor de Sabata, che ha saputo trarre dallo spartito effetti ottimi per fastosità e vivezza e ottenere una interpretazione orchestrale perfetta.

Il complesso artistico è stato all'altezza dell' avvenimento. Gina Cigna (Jeftele), Ebe Stignani (Nefte), Antonio Melandri (Azaele), Carlo Tagliabue (Amenofe) e Tancredi Pasero (Ruben) hanno gareggiato nel giuoco delle loro parti. Potente, come sempre, il coro sotto la direzione di Vittore Veneziani e seducente la coreografia eseguita dal corpo di ballo del Teatro. Assai ammirato l'allestimento scenico. Gli applausi sono stati caldi ed entusiastici e ripetuti agli artisti e al maestro. Si sono avute 5 chiamate alla fine di ogni atto, di cui due al maestro.

Nell'intervallo dopo il primo atto, alla presenza dei Prefetti e dei Podestà di Cremona e di Milano, di autorità e di gerarchi, è stato inaugurato nella sala del ridotto il busto di Ponchielli, che il Comune di Cremona ha offerto al teatro alla «Scala».

La "Francesca„ di Zandonai al Carlo Felice

GENOVA, 26

Il «Carlo Felice» ha inaugurato questa sera la stagione lirica dell'anno XIII con la prima di «Francesca da Rimini» di Zandonai, che ha avuto come interpreti Gilda Dalla Rizza, Galliano Masini e Carlo Maugeri ed è stata ottimamente concertata e diretta dal maestro Edoardo Vitale. Regista era Mario Ghisalberti e i cori sono stati istruiti da Ferruccio Milani. L'opera ha riportato un grande successo e vi sono state numerose chiamate a ogni atto al maestro e agli interpreti.

Il "Falstaff„ al San Carlo

NAPOLI, 26

Questa sera al Reale Teatro «S. Carlo» ha avuto luogo l'inaugurazione della stagione lirica alla presenza delle autorità e di un eletto e numeroso pubblico. E' stato rappresentato con vivo successo il «Falstaff», che è stato diretto dal maestro Gabriele Santini e affidato a un ottimo complesso artistico.

Prima che s'iniziasse lo spettacolo l'orchestra ha suonato, tra i vivissimi applausi del pubblico, la Marcia Reale e «Giovinezza».

Il centenario di Ponchielli in America
La "Gioconda„ al Metropolitan

NEW YORK, 26

Per commemorare il centenario della nascita di Amilcare Ponchielli, domani sera, giovedì, al Metropolitan sarà rappresentata la «Gioconda» diretta dal maestro Panizza, che fin dal suo debutto ha suscitato grandissimo entusiasmo. *(United Press).*

Riuscita transvolata dell'Antartico
compiuta da Ellsworth

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 26

E' giunta notizia che Lincoln Ellsworth, capo dell'omonima spedizione antartica, ha compiuto felicemente la traversata dell'Oceano Antartico dall'Isola di Deception alla Baia delle Balene. L'apparecchio era pilotato da Berat Balken e il volo è stato fruttifero di interessantissime osservazioni scientifiche. (United Press).

Il record di velocità su apparecchi terrestri

ISTRES, 26

Il record del mondo di velocità pura per apparecchi terrestri in circuito chiuso stabilito ieri dall'aviatore Delmotte è stato portato, dopo verifica, a 505 km. e 848 m. orari.

La romanzesca vita di un avventuriero
arrestato a Marsiglia

PARIGI, 26

Mandano da Marsiglia che la polizia ha tratto in arresto l'impiegato di un ufficio di Parigi che fuggì un anno fa con la cassa del suo principale.

Nel marzo del 1933 un impresario di riparazioni navali, certo Luigi Amitrano, riceveva la visita di un cliente ben vestito, molto corretto, che ispirava fiducia e che gli chiese di effettuare delle riparazioni al suo panfilo. Queste riparazioni che, egli diceva, dovevano essere pagate da una compagnia di assicurazioni, costarono 6000 franchi. Eseguite le riparazioni, il cliente, che si faceva chiamare Alberto Lamy e che nel frattempo aveva intascato 6000 franchi dalla compagnia di assicurazione, partiva a bordo del suo panfilo senza versare un soldo all'impresario. Questi intraprese allora un'inchiesta personale ed apprese che il Lamy era ricercato dalla polizia. Ieri l'impresario scorse il Lamy in una via di Marsiglia, lo designò ad un agente e lo fece arrestare.

Frattanto delle ricerche effettuate negli archivi della polizia hanno permesso di stabilire che il sedicente Lamy si chiamava in realtà Pietro Salancon, nato nel 1898 a Genova. Questi, mentre era impiegato nel 1933 presso un notaio parigino, si era procurato l'impronta della serratura della cassa ed aveva così potuto rubare una somma di oltre 200.000 franchi in denaro contante e di 200.000 in titoli al portatore.

Il Salancon si recò allora in un porto francese, dove acquistò un panfilo a cui fece apportare le riparazioni dall'Amitrano. Quindi partì per la Spagna. Il Salancon era stato arrestato alcuni anni fa per fabbricazione di monete false. Egli è stato trovato in possesso di una rivoltella carica e nel portafogli aveva numerosi documenti di identità intestati a parecchi nomi falsi. Il Salancon ha confessato i fatti che gli sono rimproverati

37 morti in una scorreria
di tribù selvagge filippine

MANILLA, 26

All'isola Mondanao, tribù di selvaggi fanatici discesi dalle montagne, hanno attaccato i paesi della costa, uccidendo 21 filippini. La polizia, dopo un lungo combattimento, ha respinto gli assalitori uccidendone sedici.

253 vittime di incidenti negli S. U.
durante le feste natalizie

NEW YORK, 26

Le disgrazie natalizie in tutti gli Stati Uniti hanno prodotto 253 vittime: di esse, 117 sono state provocate da incidenti automobilistici, 50 da incendi o annegamenti e 37 da suicidi. Pochissimi invece sono stati i casi di avvelenamento per abuso di alcoolici.

Due investimenti ferroviari
nel giro di 12 ore

HARVEI (Illinois), 26

Ha destato impressione il fatto che a sole 12 ore dalla catastrofe ferroviaria di Dundas, l'«International Limited», partito successivamente al convoglio che aveva provocato la precedente catastrofe, abbia causato una nuova sciagura investendo una corriera i cui 7 occupanti sono periti.

Il numero dei morti nel precedente disastro ferroviario è salito a 16. Il treno di escursionisti pienissimo in ogni classe, faceva ritorno da Toronto ed aveva sostato su un binario di servizio a sei chilometri dalla nostra città per lasciare la via libera a un direttissimo. Improvvisamente il personale di coda del primo treno ha avvistato a poche decine di metri la locomotiva del direttissimo. Un attimo dopo questa era penetrata nei vagoni di legno e li aveva frantumati, schiacciandoli contro gli altri a cassa metallica. Il treno investito fu subito immerso nel buio e dai rottami si alzarono grida angosciose di aiuto e rantoli di agonizzanti.

Sarcofaghi del periodo visigoto
scoperti nei pressi di Estagel

PERPIGNANO, 26

Un agricoltore che lavorava in un campo a Estagel ha scoperto un sarcofago. Gli scavi, intrapresi subito dopo, hanno portato alla scoperta di una diecina di sarcofaghi contenenti degli scheletri recanti vari ornamenti di metallo. Alla Società di archeologia si fanno risalire questi sarcofaghi al 5.o secolo all'epoca delle invasioni visigote.

Generosità sospetta
Dichiarazioni del capo dei russi bianchi

PARIGI, 26

Secondo talune informazioni, il Governo dei Soviet avrebbe acconsentito a lasciare ai russi emigrati all'estero il 10 per cento del valore dei tesori che taluni di essi hanno nascosto durante la Rivoluzione e che venissero ritrovati sulla base delle loro indicazioni. Un agente di polizia privata di Belgrado avrebbe anzi firmato a tale scopo un accordo con l'Ambasciata dei Soviet a Berlino e sarebbe attualmente in Russia per ricercare le ricchezze nascoste da alcuni russi bianchi rifugiati a Belgrado.

Un giornalista ha interrogato a tale proposito il Generale Miller, che è capo riconosciuto dei russi bianchi stabiliti in Francia: «Ignoro se le intenzioni attribuite al Governo russo sono autentiche — ha risposto il Generale. — Personalmente conosco soltanto dei tesori morali che i russi bianchi hanno sepolto durante la loro ritirata: delle bandiere di reggimenti imperiali, che i Soviet non avranno mai. Ritengo tuttavia che parecchi dei miei compatriotti, ritirandosi dinanzi ai rossi, abbiano potuto nascondere delle ricchezze che avevano con sè, ma non comprendo come i russi stabiliti in Jugoslavia abbiano potuto cullarsi nella speranza che i Soviet cedano loro una parte dei tesori ritrovati.»

Ondata di freddo nel Middle-West

NEW YORK, 26

Un'improvvisa ondata di freddo intenso si è abbattuta sulla regione del medio ovest, provocando numerose disgrazie e danni considerevoli.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Italia-Romania 7-0
nella gara di rugby all'Arena

MILANO, 26

Nell'incontro, disputatosi oggi allo Stadio civico dell'Arena, la squadra nazionale italiana di palla ovale ha brillantemente superato il confronto con la nazionale romena. La partita è stata assai disputata ed ha trascinato all'entusiasmo il numeroso pubblico presente.

Gli azzurri si sono presentati preparatissimi per questo match e hanno iniziato con attacchi furiosi nell'intento di giungere a una immediata segnatura. Ma le loro azioni venivano infrante dalla poderosa difesa romena, e soltanto dopo mezz'ora di gioco, essi potevano finalmente con una bella discesa di Gazzini iniziare la marcatura. In questa prima parte di gioco, due «essais» quasi sicuri sono stati malamente sciupati da Maffioli e dallo stesso Cazzini. Dopo lo smacco subito, i romeni avanzavano al contrattacco e fino alla fine del tempo invadevano l'area italiana, senza per altro giungere al successo. La prima parte dell'incontro vedeva così l'Italia in vantaggio per tre a zero. Nella ripresa, le azioni riprendevano con alternative in favore dell'Italia e poi della Romania; dopo circa venti minuti di gioco, Vinci III calciava un meraviglioso «drop» che portava a sette il punteggio degli azzurri. La partita è poi rimasta ferma su questo risultato fino al fischio finale, nonostante che i romeni nell'ultimo quarto d'ora segnassero un buon periodo di superiorità. Tutti gli italiani si sono comportati assai bene e, in special modo, si sono distinti l'estremo Piana e gli avanti Cazzini e Aymonot.

Venezia - Rappresentativa belga 29-17

VENEZIA, 26

Anche a Venezia la squadra nazionale belga ha dovuto cedere al migliore gioco dei pallacestitsti veneziani. Atleti prestanti, i belgi sanno rivelato scarsa maturità tecnica del gioco, alla quale hanno cercato di sopperire con la velocità dei passaggi. Anche nei tiri al cesto sono stati alquanto imprecisi. I belgi, però, possono contare sull'ottima difesa di Brauwer, che è stato il migliore uomo della squadra e a cui devono se l'incontro non si è chiuso con uno scarto maggiore di punti.

La rappresentativa veneziana, per quanto non contasse tra le sue file i migliori giocatori della città, ha dominato quasi costantemente i volonterosi avversari, imponendo dal principio alla fine il suo gioco rapido e preciso nei palleggi. Manzini, il capitano del quintetto veneziano, è stato il vero dominatore della partita e, mercè la sua abilità e precisione nel tiro al canestro, è l'autore di buona parte del punteggio dei veneziani. Arbitro Scarpa di Venezia.

Milan - Admira 2-0
nel torneo calcistico di Natale

MILANO, 26

La seconda squadra del torneo calcistico di Natale ha richiamato allo Stadio di San Siro un pubblico scarso. Il Milan è partito subito all'attacco. Al 5.o Fibbi lanciava Arcari, quest'ultimo traversava a Silvestri, il quale non aveva difficoltà a segnare il primo punto della giornata. Al 20' una discesa di Arcari sotto la porta avversaria permetteva ai milanisti di segnare il secondo punto per la loro squadra.

Nella ripresa, il Milan operava alcune sostituzioni. Gli ospiti si facevano minacciosi, ma le loro azioni venivano spezzate con sufficente prontezza dai difensori milanesi. La partita è terminata quindi col punteggio di due a zero a favore dei rosso-neri. Agli effetti della classifica del torneo, il Milan passa quindi al primo posto, non avendo subito alcuna porta.

Padova-Pro Gorizia 4-1

PADOVA, 26

Si è svolto un incontro amichevole tra il Padova e il Pro Gorizia. Il primo tempo è terminato uno a uno. Ha segnato per il Padova al 5' Alfonsi, dopo un'indovinata intesa con Bonesan e Gamba. Al 30' Benelle ha sciupato un calcio di rigore concesso per fallo di Cumar, e al 41' Coccolo ha pareggiato per il Gorizia. Tre corners contro gli ospiti e uno contro il Padova. Nel secondo tempo, il Padova è filato via con maggiore spigliatezza ed è riuscito a concretare la sua superiorità, segnando tre punti; al 14' ha segnato Rossi, al 34' ancora Rossi e al 36' Alfonsi. La partita è stata così vinta dal Padova per 4 a 1.

Udinese-Bratislava 2-1

UDINE, 26

Presente un folto pubblico di appassionati, si è svolta oggi al calciodromo Moretti una interessante partita amichevole internazionale, fra le squadre dell'A. C. Udinese e del Bratislava, una delle compagini più rinomate della Cecoslovacchia e che allinea nei suoi ranghi degli atleti nazionali come Dauck II e Jurcak. L'incontro, che dapprima sembrava stagnare in un nulla di fatto e destinato a concludersi con una semplice schermaglia fra gli atleti in lizza, si è ripreso completamente nel secondo tempo, specie dopo l'azione cecoslovacca di Kosko, che ha fruttato il primo punto degli ospiti. Difatti, il pronto serrate dei bianco-neri ha fatto sì che in brevissimo tempo sgorgassero dal piede di Bresin prima e di Cossio poi le due sicure puntate, che dovevano portare l'Udinese prima al pareggio e poi alla vittoria.

Riunione ippica di Capodanno

Martedì mattina, 1.o gennaio 1935, alle ore 9.30, avrà luogo nel maneggio di via Rossetti 71, la tradizionale riunione di Capodanno promossa dal Circolo Ippico Triestino. Durante la stessa verrà fatta la consegna dei premi di frequenza della fondazione Oscar Gentilomo. Una gara di salti chiuderà la manifestazione che, per il numero di concorrenti, promette di essere molto interessante. Gli inviti sono stati diramati in questi giorni; eventuali richieste vanno dirette al Circolo Ippico Triestino, casella postale 423.

Partenze per la Sciopoli di S. Candido del «Guf». I seguenti partecipanti del Terzo gruppo sono tenuti a trovarsi domani alle 5.30 precise alla Stazione centrale: Rossi, Bandel, Bandel, Curlander, Alt.

La chiusura delle iscrizioni allo S. C. M. Tricorno per le gite di fine d'anno. Le iscrizioni alle gite di fine d'anno organizzate dallo Sci Club Monte Tricorno si chiudono questa sera alle 20. I soci che hanno prenotato dei posti sono pregati di confermarli, in caso contrario questi verranno messi a disposizione di ulteriori richiedenti: San Martino di Castrozza partenza 29 corr. alle 14 dai Portici di Chiozza con autocorriera di lusso, ritorno il 1. gennaio 1935 in serata lire 170 per soci. Cortina d'Ampezzo: partenza 29 dicembre alle 14 dal Portici di Chiozza con autocorriera di lusso, ritorno il 1. gennaio 1935 in serata, lire 160 per soci. Corvara: partenza il 30 dicembre alle 6, posti esauriti, eventuale turno dal 1. al 6 gennaio 1935 con partenza da Trieste alle 6 dai Portici di Chiozza, lire 210 per soci. Tarvisio: partenza sabato alle 15.20 e 18.15 con ritorno domenica, lunedì o martedì. Iscrizioni a tutto 28 corrente, minimo 5 persone per viaggio Per le gite in corriera si accettano pure iscrizioni di non soci, presentati da un socio, i quali corrisponderanno una sopratassa di lire 20. Il tesseramento all'O. N. D. si chiude definitivamente il 31 dicembre 1934-XIII. La sede, via Mazzini 30 è aperta dalle 17 alle 20.

Gita sciatoria a Sappada del Dopolavoro addetti al commercio. Il Dopolavoro addetti commercio organizza per domenica 30 una gita sciatoria a Sappada, ove le condizioni della neve sono ottime. Quota di passaggio lire 16. Iscrizioni in sede via Crispi 7. La partenza avrà luogo sabato 29 dalla sede alle 22.

Gite sciatorie a Sappada. Il Dopolavoro XXX Ottobre organizza una gita sciatoria a Sappada con partenza sabato alle 23 e ritorno domenica alle 22 (lire 70); nonchè una seconda con partenza lunedì alle 22, con fermata a Udine per festeggiare Capodanno, con arrivo a Sappada alle 5 del mattino e ritorno in serata in città, il prezzo di passaggio è di lire 18. Iscrizioni seralmente in sede, via Crispi 51.

Il prof. Susmel riconfermato presidente
dell'Unione provinciale agricoltori del Carnaro

FIUME, 26

Apprendiamo con piacere che il camerata gr. uff. prof. Edoardo Susmel è stato riconfermato nella carica di Presidente dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori del Carnaro, per decreto del Presidente della Confederazione degli agricoltori on. dott. Mario Muzzarini.

La notizia della riconferma del camerata Susmel sarà appresa con soddisfazione da quanti hanno a cuore le sorti e le possibilità agricole della Provincia del Carnaro, poichè è notorio che i più importanti problemi interessanti la economia agraria e forestale del Carnaro sono stati esaminati, prospettati e sollevati in tutta la loro importanza dall'Unione agricoltori, la quale ha visto risolvere, per suo merito, il problema forestale che costituisce l'attività principale e più importante della nostra Provincia. Ma l'attività della nostra Unione agricoltori non si è fermata alla risoluzione del problema forestale. Essa ha presentato uno studio serio, documentato, eloquente, della situazione degli agricoltori in materia di debiti onerosi, prospettandolo per la prima volta in tutta la sua interezza e la sua portata. Questo studio costituisce anche oggi la base di ogni soluzione che vogliamo augurarci prossima e favorevole.

Il camerata Susmel ha infuso unità e organicità ai problemi che sono stati studiati con criterio pratico e risolutivo. Certo non tutti i problemi sono stati risolti. Quello dei debiti onerosi e della valorizzazione della zootecnica mediante il sicuro e continuo collocamento del latte sono allo studio; ma l'Unione darà tutta la sua competenza per giungere quanto prima a una soluzione che tornerà a vantaggio di tutta la Provincia.

Notiziario di Pola

POLA, 26

Il Consiglio amministrativo della «Pro Pola». Con decreto in data 24 corrente S. E. il Prefettto ha costituito il Consiglio d'Amministrazione della «Pro Pola», chiamando a farne parte, oltre al presidente avvocato Alberto Premuda, i signori dott. Gianni Apollonio, prof. cav. uff. Gianluigi Bisoffi, dott. ing. Gianni Bartoli, ing. cav. Bernardino Fabro, dott. Nino Filiputti, quest'ultimo in rappresentanza del Comitato provinciale del turismo.

I componenti il Consiglio d'Amministrazione della «Pro Pola», cittadini di provata fede fascista e per la competenza che li distingue e per l'attaccamento sempre dimostrato alla loro città, sapranno certamente risolvere pienamente i molteplici e complessi problemi di cui dovranno occuparsi affinchè Pola possa in un tempo relativamente breve assumere l'aspetto che si addice a un capoluogo. Ad essi non mancherà poi in nessun momento l'appoggio di S. E. il Prefetto Cimoroni, anch'egli animato dalla più viva volontà di risollevare le sorti del Capoluogo e della Provincia tutta. Già venerdì prossimo 28 corrente avrà luogo al palazzo della R. Prefettura il primo convegno dei nuovi amministratori della «Pro Pola» ai quali auguriamo anche un proficuo lavoro

Attività culturale del «Guf». Il dott. Torcello, supplente al locale Istituto magisctrale privato, ha tenuto a Dignano, presenti tutte le autorità del luogo, assieme al Segretario del «Guf», una applaudita conferenza di carattere economico-politico. La conferenza era stata organizzata dal «Guf» istriano.

Madre e figlia asfissiate
da una fuga di gas

TORINO, 26

Una grave disgrazia è avvenuta in una loggia al primo piano in via della Rocca 10. In seguito a fuga di gas sono rimaste asfissiate due donne; la prima venne rinvenuta già cadavere e la seconda in pericolo di vita. Le due donne sono la signora Caterina Agnelli vedova Ottino, di 65 anni, e la figlia Angela, di 36 anni, insegnante.

La triste scoperta venne fatta dalla portinaia dello stabile che, essendosi recata nell'alloggio per consegnare la corrispondenza, constatò che non era neppure stato ritirato il recipiente del latte che già si trovava sul pianerottolo dalla sera precedente. Aperto l'uscio dell'appartamento, le due donne vennero trovate distese sul letto, la madre senza dare più segni di vita e la figlia rantolante. Il medico municipale sopraggiunto constatava che la sciagura era dovuta ad asfissia per avvelenamento di gas. Mentre la salma della signora Ottino veniva trasportata all'Istituto di medicina legale, la figlia fu ricoverata d'urgenza all'ospedale di San Giovanni, dove le vennero praticate le cure del caso ed il suo stato fu giudicato gravissimo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.8	9	4	ser., legg. mosso
Roma	765.4	13	3	½ coperto, agitato
Torino	760.4	2	—5	nebbioso
Milano	767.4	5	—2	nebbioso
Genova	765.6	13	6	cop., legg. mosso
Venezia	766.3	9	2	ser., legg. mosso
Firenze	765.0	13	—3	nebbioso
Ancona	764.5	9	6	coperto, mosso
Bologna	767.4	6	1	nebbioso
Napoli	765.3	14	4	½ cop., legg. mosso
Taranto	763.8	14	9	½ cop., legg. mosso
Palermo	764.2	17	8	½ coperto, mosso
Catania	761.7	16	7	½ coperto, grosso
Cagliari	765.7	14	8	½ cop., legg. mosso
Tripoli	764.2	16	10	coperto, grosso
Messina	762.7	16	11	½ coperto, calmo
Trento	763.2	6	—3	½ coperto
Fiume	765.8	12	—1	½ cop., legg. mosso
Bari	764.2	13	6	½ cop., legg. mosso
Sanremo	765.0	16	10	cop., legg. mosso
Bengasi	758.1	19	11	piovoso, agitato
Rodi	760.3	18	12	coperto, agitato

(I dati si riferiscono al giorno 25 dicembre 1934-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Sull'Europa settentrionale e centrale domina l'anticiclone siberiano con massimo sulla Svezia e sulla Finlandia. Un'altra area di alta pressione occupa l'Asia Minore e il Mediterraneo occidentale. Il rimanente dell'Europa è in regime di bassa pressione, con minimo abbastanza profondo sull'Islanda che interessa le isole britanniche e il continente occidentale europeo, e un altro minimo poco accentuato tra la Grecia e la Cirenaica che interessa gran parte del bacino mediterraneo centrale e orientale.

Probabilità: Tempo generalmente buono sull'Italia alta e media, ove tuttavia si avranno diffuse formazioni di strati e di nebbie che saranno più frequenti la sera e il mattino in Val padana e lungo i litorali. Sull'Italia meridionale condizioni di tempo ancora instabili, tendenti però a miglioramenti; quindi cielo ad intervalli nuvoloso con qualche breve precipitazione. Venti grecali moderati sull'alta Italia e sul medio Tirreno, alquanto forti sul basso versante tirrenico e sul versante jonico; altrove correnti moderate e alquanto forti tra ponente e maestro. Temperatura in diminuzione. Mare agitato nei bassi bacini. mosso altrove.

PRESTITO DI CONVERSIONE 4½ % GARANTITO, DEL GOVERNO AUSTRIACO (1934-1959)
per il rimborso delle Obbligazioni del Prestito del Governo Austriaco garantito 1923-1943

emesso *ai sensi delle deliberazioni del Comitato di* **Controllo degli Stati garanti** *del 6 e 7 settembre 1934, della legge federale Austriaca del 5 ottobre 1934, e a norma della Obbligazione generale in data 24 novembre 1934,* **garantito** *dai Governi di Francia, Gran Bretagna Italia, Ceco-slovacchia, Belgio, Svezia, Danimarca e Olanda, nella stessa misura delle convertende Obbligazioni del Prestito del Governo Austriaco garantito 1923-1943.*

Emissione in Italia di L. 131,500,000

in Obbligazioni da **L. 500** ciascuna (in titoli da 1, 5, 25, 50 obbligazioni) rimborsabili in **25** anni, fruttanti l'interesse annuo del **4½** % mediante cedole semestrali al 1.o giugno ed al 1.o dicembre di ogni anno, pagabili presso le Sedi e le Succursali della Banca d'Italia nel Regno; *il bollo italiano di L. 1.20% è a carico del Governo austriaco.*

Le sottoscrizioni si ricevono a partire dal **12 dicembre 1934-XIII presso le Filiali della Banca d'Italia** di Ancona, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Alessandria, Bergamo, Brescia, Catanzaro, Como, Cuneo, Ferrara, Lucca, Novara, Pisa, Pistoia, Salerno, Siena, La Spezia, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, nonchè presso il **Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano e Banco di Roma.**

Oltre al contante verranno accettati in sottoscrizione i titoli della quota italiana del Prestito 6½ % del Governo Austriaco, garantito, 1923-1943, valutati a 100%.

Prezzo di emissione: L. 475 per ogni Obbligazione da **L. 500** nominali pagabili:
dal 12 dicembre . . . . L. 50 all'atto della sottoscrizione;
il 25 gennaio 1935-XIII „ 200 più interessi 4½% dal 1.o dicembre 1934 su L. 250.
il 25 aprile 1935-XIII . „ 225 più interessi 4½% dal 1.o dicembre 1934 su L. 250.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 3 gennaio 1935, ad ore 15, in Trieste, via Mazzini 16, si procederà alla vendita di mobili di negozio ed altro. Il cancelliere della R. Pretura di Trieste.

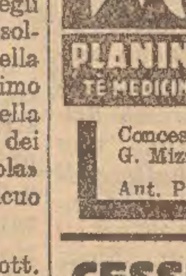
Ditta Giov. Pellis
(Succ. G. Gerbi - telef. 48-33)
Casa fondata nel 1850
VIA MAZZINI N. 29

Grande Assortimento di
SERVIZI DA TAVOLA
SERVIZI DA TE' e CAFFE'
SERVIZI IN CRISTALLO
e OGGETTI PER REGALI
delle migliori fabbriche nazionali ed estere.
NUOVI ARRIVI
Articoli di lusso e comuni
CERAMICHE ARTISTICHE
Galvani di Pordenone
PREZZI MODICI
SERALMENTE ESPOSIZIONE

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
ROMA, via Marcantonio Colonna N. 7
Il dott. **VICENZINI** avverte la Spettabile Clientela che riceverà a **TRIESTE** presso l'Hotel de la Ville, dal 10 al 15 di ogni mese. - **ASMA, ARTRITISMO, NEVRALGIE, RINITE SPASMODICA, SCIATICA, SIMPATOSI.** — Richiedere opuscolo **GRATIS.**

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artrite Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 28-
per Malattie cutanee e veneree
Cure prematrimoniali - Depilazione - Diatermia
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77



Il tè Planinka
stimola l'appetito e si raccomanda nell'anemia.
Trovasi in tutte le farmacie, al prezzo di L. 7.15 la scatola.
Concessionaria esclusiva: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia
Ant. Pref. Trieste, n. 3219, 19-XII-34

CESSIONI QUINTO
Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi Pubblici Servizi e buone Aziende Private Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: **ISTITUTO CESSIONI Via Bergamo 43, Roma.**

Tossite?
PASTIGLIE
MADONNA
DELLA
SALUTE
VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE
L. 2,85 la scatola — L. 0,60 il tubetto
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna
Aut. Pref. N. 31810, 20-10-34-XII, Bologna

Giovani - Sposi - Vecchi
Guarigione della debolezza nervosa e sterile colle rinomate **PILLOLE MELAI,** che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Una scatola per posta **L. 21.** anticipate. Dal **MELAI,** via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco. (Aut. Pref. Bologna N. 8693, del 10/4/26-V)

Sabato 29 Dicembre
RIAPERTURA
del
Cinema Teatro del CORSO
con il film
Nell'azzurro del cielo
Grande interpretazione di **MARTA EGGERTH** la diva della folla
Completerà lo spettacolo una bellissima TROUPE D'ARTE VARIA
Prezzi: Platea L. 1.50
Gradinata » 1.—

L'opera della Congregazione di Carità a favore dei diseredati aiutata. Acquistate le Tessere di Capodanno

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

10.000 lire pro E. O. A.

L'Istituto di Credito Fondario

Istituto di Credito Fondiario delle ezie ha messo a disposizione del Setario federale l'importo di lire 10.000 e contributo pro E. O. A. della proia di Trieste. Il Segretario federaa ringraziato l'Istituto oblatore per enerosa offerta.

F. G. C.

Fascio di Roiano

Giovani Fascisti che intendono fare della squadra di pallacanestro o unque intendessero svolgere qualsialtra attività sportiva sono comandi presentarsi in sede oggi alle 0.

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana

Comitato provinciale Opera Balilomunica: con giovedì prossimo 27 ente, si riprendono tutte le varie vità della Cassa.

ono tuttora aperte le iscrizioni ai i seguenti che si inizieranno col ssimo gennaio:

conomia domestica. Corso pomerino: lunedì, mercoledì e venerdì dalle lle 19. Il corso prevalentemente pra ha la durata di 30 lezioni e può a un massimo di 12 allieve.

rancese. Conversazione, letteratura: coledì e sabato dalle 17 alle 18.

Maglierie a macchina. L'insegnameni questo lavoro ha per iscopo la preazione professionale, si farà, con oo antimeridiano, da destinarsi. Le vani Italiane studentesse e non stutesse desiderose di apprendere: cu, ricamo, maglierie a mano, trati, merletti, ecc. ecc. sappiano che crizioni a questi corsi di lavoro sosempre aperte. Altrettanto vale anper i corsi di arte applicata: cuoi etalli sbalzati, incisione su linoleum, tica ecc. Sono disponibili ancora ali corsi per l'insegnamento del vio.

llo scopo di assistere le Giovani Itae prive di lavoro si inizierà col gen p. v. la confezione di divise per vani Italiane. Le organizzate che ndono godere di questa assistenza ivolgano alla Casa della Giovane Iana per tutte le informazioni del. Tutte le iscrizioni ai vari corsi almente aperti ed a quelli di prosa apertura si fanno direttamente Casa della Giovane Italiana.

nzo di Natale ai Balilla di Barcola

nche quest'anno il Gruppo rionale ista «Floriano Beuzzar», grazie alteressamento del fiduciario cav. dott. torio Demai, ha voluto che ai Ba poveri di Barcola, non fosse privadi trascorrere il Natale in un'atmoa di gioia ed anche di abbondanza. la sala maggiore della sede del Gruprionale alcune tavole ben imbandite infiorate che facevano corchio ad un edio magistralmente preparate dalle ore del Fascio locale, hanno accolto fra Balilla e Piccole Italiane dei e, per consumarvi il pranzo di Na, ricco di vivande, dolci, frutta e tradizionale mandorlato. chiusa gli organizzati, pieni di enasmo, hanno cantato gli inni della oluzione ed anzi, un Balilla Moschete ha rivolto al fiduciario a nome di i parole di riconoscenza e di tenerezer il Duce del Fascismo. Un triplialuto al Duce ha dato termine alla atica festicciuola.

ra di pittura al Dopolavoro "Crda,,

15 corr. si è inaugurata nella sede rale del Dopolavoro Cantieri in via rancesco 5, la mostra di pittura per lavoristi dilettanti. Molte sono le e esposte e ogni sera un folto pub, di soci e dopolavoristi accorre a are la bella Mostra. Le opere riranno esposte fino il giorno 5 gen, con l'orario nei giorni feriali dalle lle 20 e nei giorni festivi dalle 11 13.

odierno tè della Croce Rossa al Sa. Quest'oggi, dalle 17 alle 20, nelle ose sale dell'Albergo Savoia avrà o il signorile trattenimento della e Rossa triestina.

successo ottenuto dai precedenti di buon auspicio per quello odierd il Savoia sarà mèta del pubblico ante, che vorrà trascorrere alcune piacevoli. Si potrà accedere se mudello speciale invito, rilasciato dalroce Rossa Italiana. Suonerà l'otgiazzo dell'Albergo. L'appuntato è dunque fissato per oggi dalle lle 20 all'Albergo Savoia.

balli del Guf in sala massima. Sabarossimo avrà luogo il consueto trattmento danzante del Guf, che in ocone delle feste sarà allietato da dienti sorprese. La sala presenterà petto d'una grande sagra e le danze treccieranno al suono di alcuni bali caratteristici. Un tenore canterà anzoni moderne. Ricchi premi, genente messi a disposizione da alcune e cittadine, saranno sorteggiati tra intervenuti. Per poter accedere bia essere provvisti dell'invito, che essere richiesto in sede del Guf, via ini 4, giornalmente dalle 16 alle 18.

n Silvestro al «Dimm». La fine del verrà festeggiata dalla sezione staaggiori e amministrativi del «Dimm» una tradizionale cena che avrà luoer S. Silvestro nella sede sociale di Rossini 6. Durante la cena, che avrà o alle 22 e per il ballo che seguirà, erà una scelta orchestrina. Le prezioni per la partecipazione al simco festino, che sarà allietato da sore e cotillon, si chiudono improrogaente la sera del 30 corrente.

n Silvestro all'Adriaco. L'arrivo del o anno sarà festeggiato con una atica cena danzante, che il nostro simo sodalizio velico organizza per i e gli invitati. La cena avrà inizio 20.30, il ballo alle 22.

trattenimenti in sala massima. Il o che doveva aver luogo stasera in massima è sospeso per permettere dobbo per le prossime grandi serate nizzate dal Dopolavoro Artiglieri. to, «Festa del villaggio», domeconsueta serata di danza dalle 21 oi, lunedì 31 corr. grande festa di S. estro.

La bonifica dell'Arsa

Un telegramma del Duce per la relazione del conte Lazzarini

POLA, 26

S. E. il Prefetto ha inviato al conte Lazzarini, presidente del Consorzio per la bonifica dell'Arsa, il seguente telegramma:

«Le trasmetto integralmente il telegramma giuntomi oggi dal Duce, il migliore premio alla sua fatica:

«Prefetto Pola. Dica al Lazzarini che ho letto con molto interesse la sua relazione sulla bonifica dell'Arsa. - Firmato: MUSSOLINI».

Questo telegramma del Duce è veramente degno premio all'opera del conte Lazzarini che, nella sua qualità di presidente del Consorzio dell'Arsa, ha ben meritato della sua Provincia perchè ha redento e resa coltivabile una terra che fino a ieri era sterile e improduttiva.

Noi ci siamo più volte e anche ultimamente occupati della bonifica dell'Arsa che per l'Istria, come già l'Acquedotto, costituì sempre un problema di vitale importanza e perciò non è necessario oggi rilevarne tutta la portata economica. Diremo soltanto che sotto la guida del conte Lazzarini, noto patriotta, volontario di guerra e magnifico realizzatore di problemi provinciali che ha sempre operato per il bene della sua Istria, il territorio dell'Arsa è sulla via della completa redenzione a tutto vantaggio della Provincia tutta che in quei terreni, resi dalla mano dell'uomo produttivi, crea nuove fonti di guadagno e di vita.

STATO CIVILE DI TRIESTE

25-26 dicembre 1934-XIII

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	2
Morti	26
Matrimoni	—

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Sabato 29 dalle 21 in poi avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza. Lunedì 31 cena di S. Silvestro e dalle 24 in poi trattenimento di danza riservato ai soci e ai frequentatori della sede muniti dell'invito permanente.

L'educazione dei fanciulli anormali

Pubblichiamo queste interessanti note del chiaro prof. Giuseppe Calligaris sul problema dell'educazione dei fanciulli anormali.

L'attrezzatura scolastica che la città nostra si diede nei decenni dell'anteguerra è tale che si può parlarne con giusto orgoglio. Le cure più intense venivano dedicate all'incremento delle scuole, dai giardini d'infanzia alle elementari e medie, onde l'istruzione pubblica aveva assunto sviluppi in superficie e in profondità, tali da porre Trieste allo stesso livello dei centri più progrediti. Esula dai propositi di questa disamina il fare dei rilievi sulla missione politica affidata, accanto a quella sociale, alla scuola, ma è opportuno dire che se la conflagrazione mondiale e l'intervento del maggio trovarono la gioventù nostra perfettamente cosciente della suprema ora storica, talchè non fu presa a rimorchio dagli avvenimenti ma fu volontaria attrice ed eroica, ciò altro non era che la risultante di una educazione scolastica civile e patriottica, veramente superiore nei suoi agenti primi: corpo insegnante, materiale didattico, larghezza di vedute in ogni momento e in ogni direzione.

Un'antica involontaria lacuna

Cardini della pubblica istruzione erano la scuola elementare e la «cittadina», particolarmente curate; tuttavia in tanto fervore di intenti, in tale euritmia di apprestamenti educativi strideva la nessuna conoscenza, e quindi la nessuna cura, dei problemi annessi e connessi all'educazione dei ragazzi non atti a frequentare una scuola comune causa il loro inferiore sviluppo intellettuale: difatti, mentre in numerose città del Regno e dell'estero esistevano scuole e istituti speciali per i bambini anormali psichici, a Trieste non c'era segno di tali istituzioni.

E' questa una constatazione, chè non sarebbe giusto muovere un appunto alla nostra Amministrazione di allora che non prestava di certo servizio sedentario ma combatteva in prima linea contro cento nemici, per cui qualche particolare poteva anche sfuggire di fronte ai più immediati problemi da risolvere.

Il movimento in favore dell'istruzione ed educazione dei fanciulli deficienti, risale qui intorno al 1905 circa ed ebbe origine forse, più che da una forte coscienza del bisogno di provvedere all'educazione di tanti infelici, dal crescente bisogno di eliminare dalle aule scolastiche soggetti che, oltre a non trarre alcun utile dall'insegnamento, erano di grande ostacolo al profitto degli altri. Furono tenute delle conferenze per dimostrare l'obbligo che avrebbero avuto le preposte autorità di provvedere all'istruzione e all'educazione dei fanciulli anormali e furono anche votati dai congressi degli insegnanti analoghi ordini del giorno.

La Lega degli insegnanti si prese a cuore la buona causa e non si lasciò sfuggire occasione senza portare in campo l'importante questione. Anzi negli anni 1906 e 1907, in un ciclo di conferenze e conversazioni vi si sviscerò l'argomento fino a concretare il modo in cui le classi di questi fanciulli si sarebbero dovute dividere. La stampa nostra si occupò con lodevole fervore di quelle discussioni.

Non poteva però rimanere estraneo a tale importante riforma scolastica il ceto medico e difatti due chiarissimi sanitari in epoche diverse e in diversa maniera, ebbero ad occuparsi del problema; il dott. Antonio Jellersitz e il dott. Oscarre Fischer, con scritti, parecchi articoli sull'*Indipendente* e un paio di monografie il primo, con articoli di giornali e con conferenze il secondo. Ma i voti e gli ordini del giorno restarono, purtroppo, lettera morta e la istituzione di scuole apposite per fanciulli deficienti rimase un pio desiderio.

Deficienti e «tardivi»

Ma qui è necessario far risaltare un altro fatto importante e precisamente che fra la popolazione scolastica delle nostre scuole primarie, c'è un gruppo di scolari che, senza essere anormali psichici o comunque deficienti, sono però tali, che per sviluppo intellettuale ritardato causa malattie, debolezza fisica o trascurata educazione domestica, non possono seguire lo svolgimento del programma scolastico comune. Questi bambini vengono designati col nome di «tardivi» e formano nelle prime classi un peso morto a tutto danno di loro stessi per il nessun progresso che conseguono e che risulta di danno, però, all'intera classe dei normali per il disturbo che vi recano. Va detto che la campagna per ottenere delle classi speciali in cui riunire questi ragazzi fu anche lunga e tenace, ma infine il buon senso ebbe vittoria perchè il 1913 vide l'apertura della prima di tali classi dove si raccolsero i tardivi delle prime classi di una scuola. Mentre attualmente a Trieste di queste classi ne abbiamo parecchie.

Ma ad illustrare l'argomento dei ragazzi veramente deficienti e indicare come e fino a qual punto possa e debba svolgersi l'opera educatrice a vantaggio di questi ragazzi anormali psichici, gioverà premettere alcuni cenni generali su questo male, senza naturalmente entrare nel campo del medico psichiatra, partendo solamente da quelle cognizioni che un insegnante acquisisce dalla pedagogia emendatrice.

I frenastenici o deficienti come si sogliono definire vengono divisi in due classi originali: inferiori e superiori.

Ciascuna delle gradazioni della deficienza presenta propri sintomi fisici e psichici e sono da lunghi anni oggetto di studio e di indagine dei più illustri scienziati e cultori della pedagogia sperimentale.

Non è questo il luogo di diffondersi nella descrizione di tali sintomi, svariati e innumerevoli: i frutti delle relative indagini sono consegnati in opere di psicologi e pedagogisti di tutte le Nazioni. Gli accertamenti compiuti su migliaia e migliaia di fanciulli deficienti, servono di scorta e di lume a chi voglia scoprire o nella scuola o nella famiglia o in tutto un Paese l'esistenza di anormali. L'esame dei sintomi fisici e psichici permette di stabilire in ogni singolo fanciullo la anormalità estesa a tutta la vita fisica e intellettuale, di scoprire il punto nel quale la linea retta dell'anormalità si tronca più o meno bruscamente e traccia la china in fondo alla quale è la idiozia profonda e insanabile.

Educabili e non educabili

Uscendo però, dal campo puramente teorico per entrare in quello della pratica, si può affermare che deficienti vanno considerati tutti quei bambini che non riescono a trarre alcun profitto dalla scuola elementare. Questo indizio è bensì generico, ma è praticamente il più semplice e quindi anche il più sicuro punto di partenza per l'accertamento statistico da l'una parte, per la tutela della scuola dall'altra.

Stabilito che quanti non sono atti a trarre profitto dalla scuola elementare sono, comunque, frenastenici o deficienti, conviene esaminare gli aspetti che la frenastenia presenta in ogni singolo caso per verificare l'indole e il grado dell'anormalità e scoprire se vi abbia possibilità di rimedio o soccorso della scienza medica e della pedagogia e se la seconda debba ritrarsi impotente, lasciando tutt'al più il deficiente al pietoso trattamento di qualche istituto di ricovero.

Si giunge così a una chiara suddivisione dei deficienti in: «educabili» e in «non educabili». Precipuo merito della pedagogia sperimentale è quello della selezione dei fanciulli giunti all'età scolastica, rispettivamente la eliminazione degli anormali dalla scuola. A tal uopo bisognava scendere dalle regioni della teoria e delle minuziose classificazioni e venire alla sommaria definizione suaccennata.

Dicevamo più su che il Comune ha aperto parecchie classi scolastiche per fanciulli tardivi, mentre un internato ne aprì l'Amministrazione provinciale nel Frenocomio. Queste classi servono, magari in parte solamente, a colmare le lacune mentali di quei ragazzetti, i quali, altrimenti, riuscirebbero, come si è detto, di ingombro nelle prime classi della scuola elementare, e di più sarebbero condannati ad essere i sempiterni ripetenti, mentre in un paio di anni di un'istruzione specializzata, vengono portati ad uno sviluppo intellettuale che consente loro di vivere in mezzo ai loro coetanei normali.

Se dunque le classi per tardivi hanno portato un rimedio, tale rimedio si riferisce ancora sempre ai ragazzi di età di scuola che non rientrano nella categoria degli anormali psichici, e che, per quanto con programma ridotto e con metodi speciali, riescono pur sempre a mettersi in carreggiata. Ma che succede invece di quella categoria di ragazzi che per un difetto intellettuale psichico rimangono intellettualmente inferiori alla minima normale, e che perciò non può in nessun modo trovare posto nella scuola elementare?

Un provvedimento di alta umanità

Un provvedimento per tali povere creature che sono sotto il minimo livello della normalità, si impone urgentemente e verrebbe a colmare una lacuna invero senza ragione di essere in una città come la nostra, dove l'educazione dell'infanzia ha affaticato menti generose sempre poste sopra un piano concreto di cure e di provvidenze.

Oggi la nostra infanzia, attraverso l'assistenza gelosa e affettuosa del Regime, offre un quadro incomparabile di salute fisica e morale: fanciulli, i nostri, che sono una garanzia per le fortune avvenire della Patria, pronti al pensiero, sobri di parole, già avvezzi a intendere il senso delle cose e a credere e a obbedire.

Ma accanto alla falange bella, ecco la dolorosa teoria dei piccoli diseredati, sordi ad ogni voce usuale, sia pur dolce. Altra lingua occorre per questi, altri mezzi e tanta bontà e pazienza.

Quanti di questi esseri, privati di qualsiasi istruzione, non sono il dolore di troppe famiglie! Parecchi ingombrano anche le classi dei tardivi. Non abbiamo al momento una statistica esatta di tutti i ragazzi anormali psichici di età di scuola della città, ma si può approssimativamente farli ascendere ad una ottantina, compresi tutti entro il perimetro cittadino, chè tale cifra logicamente si eleva se si prende a considerare tutta la provincia.

Questo appello deve essere raccolto e Trieste deve seguire in tali provvedimenti, se pur dopo decenni, le città consorelle come Venezia (Marocco), Milano, Torino, Bologna, Firenze, Brescia, Thiene, senza dire di Roma, che vantano istituti del genere. La città nostra, che in tutto è il centro della regione, può affrancarsi da tale dipendenza e risolvere il problema anche in senso totalitario come si conviene al suo prestigio, alle sue funzioni e a quella tradizione sempre rinnovantesi che ci parla di una larga schiera di educatori, apostoli che non attendono altro che il mezzo materiale della desiderata palestra, ultimo e amoroso crivello di intelligenze, per darsi a una fatica che è veramente senza fatica.

Il Natale a Roiano. Con concorso imponente di fedeli, accorsi dai più lontani rioni della città, si sono svolte le solenni funzioni del Natale, officiate dal parroco mons. Giorgi. Martedì prima festa, il coro e l'orchestra della parrocchia hanno eseguito impeccabilmente, sotto la guida del signor Alberto Rasen, la tradizionale «Messa Pastorale» e la «Pastorella dell'illustre maestro Ricci, tanto cara ai triestini. Si distinsero, particolarmente nel «Benedictus», il tenore Gotti, il baritono Primosi e il basso Antonio Burgher. Ieri, Santo Stefano, la funzione ha assunto un carattere particolare: il beneamato parroco festeggiava il suo 45.o anno di Messa, i coristi hanno cantato in suo onore una bella Messa del Rota e la «Pastorella» del Ricci. Al festeggiato furono offerti molti doni e inviati molti auguri ai quali aggiungiamo pure i nostri.

La strada del Monte Spaccato chiusa ai veicoli. L'Ufficio tecnico comunale rende noto che, dovendosi effettuare la sistemazione della strada per il Monte Spaccato dalla caserma Duca d'Aosta (S. Giovanni) al cavalcavia ferroviario, il transito dalla via S. Cilino alla strada per Fiume, resterà chiuso ai veicoli da oggi, giovedì, fino a nuovo ordine.

Al Circolo Artistico. Questa sera alle 17.30 avrà luogo la consueta riunione di danza per bambini, alla quale arriderà certo il successo dell'altra settimana.

L'ultimo dell'anno al Dopolavoro ferroviario. La notte di San Silvestro verrà trascorsa in maniera gaia e piacevole. Alle 22 avrà inizio, nella sala maggiore della sede di Piazza Vittorio Veneto, il ballo, al suono dell'orchestra di Ugo de Colombani. L'arrivo del nuovo anno sarà preceduto da intonati numeri di varietà, ai quali prenderanno parte noti artisti. A mezzanotte sarà servita una cena.

S. Silvestro alla Ginnastica. Fervono i preparativi alla Ginnastica per festeggiare la notte di S. Silvestro.

Il S. Silvestro in Sala massima. La Sala massima di via Coroneo 15 sta subendo in questi giorni delle indovinate trasformazioni per la grande veglia di S. Silvestro indetta dal Dopolavoro Artiglieri. La serata, che si preannunciä assai divertente e che riserverà ai presenti sorprese liete e gradite, si svolgerà in una festosa cornice che ricorda uno dei più caratteristici ritrovi parigini, il «Molino Rosso» parigino.

Tè danzante del C. C. «Saturnia» in sala massima. Il comitato balli del C. C. «Saturnia», visto il successo avuto per il primo tè danzante del giorno di Natale e date le numerose richieste, sta organizzando il prossimo tè per domenica.

Veglia di S. Silvestro al Ridotto. Per la notte di S. Silvestro si stanno preparando alcune liete e divertenti sorprese che allieteranno tutti i partecipanti alla veglia che si svolgerà in una atmosfera di viva allegria nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. La gaia festa di fine d'anno, che promette non pochi scherzi di cotillon,

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Elvira Sorrentino, da Angiolina ed Elio Mordo lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro O. Balilla; da Emma e Pietro Fortunato lire 20 pro XI conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (padri spagnoli); dalla famiglia Francesco Fortunato lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Tribusson, da Enrico Mandolfo lire 50 pro Ass. Pubblico Impiego (fondo previdenza pensionati).

Per onorare la memoria del rag. Vladimiro Gasperi-Gaspercich, dallo zio Giuseppe Gasperi-Gaspersich lire 30 pro Congr. di Carità.

In memoria di Antonio Segon, dalla vedova Clementina e figli lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Tranquillo Alloy, dalle famiglie Müller-Fabris lire 20 pro Scuola materna di via Manzoni; da Esmeraldo Zurch lire 20 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dalla famiglia Sellan lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ferdinando Pestian, dalle famiglie Giorgi-Iernetti lire 15 pro Scuola R. Battistig (patronato); da Giovanni Merlach lire 50 pro Soc. Dalmatica (assistenza); dal dott. Alfredo Cumar lire 20 pro Congr. di Carità; da Elisa ved. Doff Sotta lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da Giustina e Silvio Rustia lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Maria Cerma nob. della Quercia, da Bice e Rodolfo Malusà lire 20 pro «Italia Redenta»; dalla famiglia de Zeno Madugno lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Mina Malusà ved. Tarnoldi lire 20 pro O. Balilla (befana).

Per onorare la memoria della cara zia Marina, dal nipote Giovanni Vengersin lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Francesco Lisiani, da Marino Renner lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel III anniversario della morte del loro adorato Guido, da Amalia e Stefano Suppan lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Paolo Alberti, dalla famiglia Valentinuzzi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della cara mamma nella ricorrenza del IX anniversario della morte, dai figli Vittorio e Maria Pia Trinchero lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo.

L'odierna conferenza all'"Acegat,, su «Apparenza e realtà del mondo fisico»

Questa sera alle 20.30, nella sede di via Battisti n. 10, il sig. Antonio Tinta terrà l'annunciata conferenza partando dell'apparenza e realtà del mondo fisico, argomento di vivo interesse per quanti si occupano delle ultime ricerche scientifiche, che il chiaro studioso e conferenziere tratterà con rara competenza. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi e simpatizzanti.

Assemblea della Mutua fra addetti Cooperative Operaie. Tutti i soci della Cassa mutua di previdenza addetti alle Cooperative Operaie sono invitati a intervenire all'assemblea che si terrà questa sera, alle 20.45, nella sede del Dopolavoro.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa 1.80
e purga tutta la famiglia
si vende nelle buone farmacie
Aut. Pref. Napoli, 24-X-34-XII, N. 98282

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
CATALOGO "GRATIS,, A RICHIESTA
E. FRETTE E C. - MONZA
TRIESTE - VIA MAZZINI, 30

Insuperabile temporanea occasione
finissime calzature
L. 5-10-15-20
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3 CORSO GARIBALDI 3

ASTERISCHI

Natale: bel tempo invernale

Molti dicevano, l'altro giorno, godendosi l'aria limpida e l'argenteo sole meridiano, che il Natale somigliava a una Pasqua: ma era un modo di dire, o meglio di far la corte alla bella giornata, giacchè in verità, appena fuor dal raggio di sole, si sentiva per la prima volta una temperatura da inverno. Giornate di cristallina bellezza, queste feste, ma anche francamente invernali, col loro venticello pungente, che non era proprio la bora, ma una sua vicina più affabile, e con le loro discese del termometro, già nelle prime ore del pomeriggio, a 5 gradi che nella notte divenivano 4. Sul vicino altipiano si scendeva senz'altro a zero, e nella rigida aria mattutina si sentivano frangere sotto i piedi le crosterelle di ghiaccio, che poi il sole s'incaricava di sciogliere rapidamente. Con alcune settimane di ritardo, insomma, l'inverno è arrivato, presentandosi in una forma cortese, da giorni di festa, ma pur facendo sentire nell'aria che era mutata la bacchetta del direttore d'orchestra. L'autunno, garbato ospite nostro fino all'altrieri, se n'è partito con la promessa di tornare fra otto o nove mesi, e ci conviene ora far buone accoglienze al suo successore. Il quale, classico amico degli sciatori, ha fin dai giorni precedenti il Natale provveduto con abbondanti nevicate sulle Alpi alla loro baldanzosa delizia, e nello stesso tempo ha congegnato per noi queste prime sensazioni di freddo decembrino che, per essere nuove, sembrano bucare la pelle e penetrar nelle ossa. Non già che se ne faccia un caso grave di crudezza invernale, ma gli è che dobbiamo assuefarci alla mutata stagione.

Saba scrittore sportivo

Nella prima «Antologia degli scrittori sportivi italiani», pubblicata in questi giorni dall'editore Carabba e compilata da uno scrittore e critico di vaglia come G. Titta Rosa in unione con lo scrittore sportivo F. Ciompitti, vi è un nome che richiama a Trieste e che pochi anni or sono nessuno si sarebbe aspettato in un libro di questo genere. Nella squadriglia di autori contemporanei guidata (e chi potrebbe farlo più autorevolmente?) da Italo Balbo, insieme coi Cotronei, coi De Martino, coi Vergani, coi Bontempelli, coi Beonio Brocchieri, coi Ramperti, coi De Zuani e con altri abituali od occasionali ispirati dagli aerodromi, dalle palestre, dagli stadii, dai campi sciatori, dalle olimpiadi, dalle rampicate dolomitiche, dalle strade dei giri d'Italia e di Francia, troviamo anche, unico rappresentante della poesia, Umberto Saba. Non c'è da sgranar tanto d'occhi a leggere qui proprio il nome di questo poeta rifugiato in se stesso, assorbito (così si diceva) dall'interiorità. L'ultima passione (per ora) di Umberto Saba è il giuoco del calcio. Da un paio d'anni la sua vita brucia di tifoso ardore. Lo si vede correre allo Stadio, palpitare per le vicende delle partite, parteggiare per colori prediletti (la Triestina, si capisce), prendere il treno per andar a vedere una gara eccitante, agitarsi, urlare con la folla, assoggettare tutta la propria vitalità meditabonda a quelle reazioni frenetiche. E dalla nuova passione nascono anche, naturalmente, motivi di nuova poesia. Parecchie delle più recenti liriche di Saba sbocciano dal giuoco del calcio. L'«Antologia degli scrittori sportivi» ne pubblica ben sei; una è intitolata «Goal». Egli è il primo che abbia sentito una vibrazione poetica in questo giuoco per cui fremono, ogni domenica, milioni d'italiani, uomini e donne, e di tutte le età.

Le Mostre Finazzer e Stracca inaugurate

L'altro giorno, come abbiamo detto, furono inaugurate alla Galleria Trieste le due Mostre dei pittori Arturo Finazzer e Guglielmo Stracca. La folla dei visitatori fu tale che ad un certo punto si dovettero perfino chiuder le porte; e le due sale del Finazzer, e quella dello Stracca, al pari delle vicine numerose sale della Mostra Natalizia del Sindacato, furono in questi giorni di festa uno dei preferiti convegni della cittadinanza. All'inaugurazione delle due nuove Mostre erano intervenuti anche il Vicesegretario federale avv. Gefter Wondrich, e il presidente del Comitato interprovinciale dei Sindacati intellettuali comm. Risolo; entrambi si compiacquero vivamente coi due artisti. Tanto il Finazzer quanto lo Stracca hanno infatti, in questa mostra delle loro opere più recenti, cercato di dare il meglio della loro produzione. Il Finazzer pochi anni fa si presentava soltanto come esecutore espertissimo di cerocromie, e per questo genere di pittura, da lui introdotto, ha l'onore dell'invito alla prossima Quadriennale romana come già espose nella precedente. Ma già da tempo i primi successi lo incoraggiarono a presentare anche le sue pitture ad olio, le quali d'anno in anno vennero facendosi più franche e più solide. Si ammirò l'indefessa applicazione dell'artista; si ammirò anche la versatilità dei suoi esperimenti. Dopo essersi agguerrito nelle fredde luci vespertine e nei notturni, alcuni dei quali riuscirono senz'altro eccellenti, egli concentra oggi il suo studio nella luce meridiana: e alcune delle cose più pregevoli della odierna mostra sono appunto effetti di sole, nevicate, impressioni estive in paesetti carsici, studi di toni chiari. Quanto allo Stracca, formatosi a Vienna, egli ha la nota preziosità della sua maniera, che tratta molte volte la natura come un'oreficeria, come un'agemina, e la dipinge lucida, scintillante, con effetti di vellutato, di vitrino, e di opalescente, quali furono amati da una minuziosa scuola del primo Ottocento. Perciò lo Stracca ama chiamarsi «dipintore ottocentista», in opposizione alla pittura larga poi prevalsa nel gusto. Innegabilmente egli ha in cotesta sua maniera una grande abilità, e quando gli riesce di sfuggire all'oleografico, dà sensazioni di maestria non comune, come in certe intonazioni di cieli e di nuvole, in certe distese di piani sotto varie luci, nel bel movimento d'onde del suo mare agitato, espresso con animazione dal preciso disegno. Riparleremo delle due mostre; e così pure completeremo la rassegna della degnissima Mostra del Sindacato, della quale dobbiamo ancora menzionare non poche delle cose più elette.

Alla Mostra di Tullio Silvestri

In occasione delle feste natalizie molti amatori d'arte e intenditori hanno visitato la Mostra personale del pittore Tullio Silvestri nel salone Michelazzi in via Mazzini. Questa serie di quadri che Silvestri ha voluto offrire a quanti amano il bello, rispecchia tutta l'alta sensibilità dell'artista e la ricchezza della sua smagliante tavolozza. Grande ammirazione ha destato, in tutti i visitatori, il gruppo di quadri che Tullio Silvestri ha portato a Trieste, e prova di questa ammirazione è la vendita di alcune opere. Ma altre ancora ne restano, e di primaria bellezza, come quel quadro intitolato «Il tresette», tutto vita e colore, come «La domenica del villaggio», una delle opere più significative della Mostra, come quell'«Orto» che è un canto pieno di luce e di poesia agreste, come tanti altri, chè in questa Mostra, Silvestri ha portato le cose sue migliori.

S. Silvestro all'Hotel de La Ville

La Direzione dell'Hotel de la Ville che organizza, come di consueto, le tradizionali cene di S. Silvestro tanto nel Ristorante quanto nel Bar, informa la propria affezionata clientela che, per motivi di ordine e per evitare qualsivoglia possibile inconveniente, coloro che prenotano i tavoli riceveranno uno speciale tagliando che darà accesso a tutti i locali dell'Hotel de la Ville in detta serata. Non vi è dubbio che il pubblico interverrà numeroso a questa riunione che vuol conservare nella conosciuta signorile gaiezza il più intimo ed esclusivo carattere familiare.

La gita del "Raci,, di Trieste

a Cortina d'Ampezzo

Numerose sono le iscrizioni pervenute al «Raci» di Trieste per la gita a Cortina, indetta per il 4, 5 e 6 gennaio.

Date le eccezionali condizioni stabilite per le tre giornate, si invitano i soci a voler far pervenire al più presto in sede le iscrizioni che si chiudono oggi e ciò per il limitato numero di stanze disponibili negli alberghi di Cortina.

La partenza da Trieste verrà effettuata dalle ore 12 alle 14 di sabato 4 gennaio. A tutti i partecipanti con macchina, verrà offerto un artistico San Cristoforo in smalto per autovettura. Il prezzo a forfait comprende due pernottamenti, sei pasti, il riscaldamento, l'autoposteggio e le varie altre tasse e percentuali.

Per gli automobilisti partecipanti, verranno organizzati degli speciali trattamenti.

Ginnastica ritmica al P. I. Come già comunicato oggi la lezione di ginnastica ritmica è sospesa.

L'inaugurazione della Mostra fotografica

al Dopolavoro «R. Pitteri»

Con l'intervento delle autorità dopolavoristiche e di numerosissimo pubblico, lunedì sera, al Dopolavoro Pitteri, ha avuto luogo l'inaugurazione della prima Mostra fotografica. L'affluenza del pubblico è continuata pure martedì e ieri.

Parecchi sono gli espositori che hanno scelto i più svariati soggetti: nature morte, ridenti paesaggi, vette nevose. Tutte le fotografie esposte hanno incontrato il massimo entusiasmo dei visitatori. Alla giuria spetta la parola definitiva ma il compito sarà certamente arduo.

La mostra rimane aperta ancora nei giorni di domani, venerdì e sabato dalle ore 20 alle 22.

Il giovedì dei bancari e assicuratori. Questa sera dalle 21 in poi si terrà nella sede sociale di via S. Pellico 4, il solito trattenimento di danza per i soci ed invitati.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Lunedì 31 corr. baccanale di S. Silvestro.

Società Operaia Triestina. Per Capodanno gita sciatoria a Sella Nevea con automezzo. Partenza sede, via Tarabochia 3, all'una del mattino e ritorno verso le 23. Quota lire 18.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 21 riunione fiduciari. Sabato dalle 21 trattenimento danza, estrazione bellissimi [illegible]oni.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sappada. Iscrizioni in sede. Aperte iscrizioni sezioni pallavolo, pallacanestro e coro.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Oggi alle 21 seduta C. D.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 trattenimento danza per soci e invitati. Aperte iscrizioni corso lingua tedesca per soci. Rinnovo obbligatorio tessera O. N. D. Prenotazioni tavoli notte San Silvestro. Iscrizioni accantonamento sciatorio Valbruna. Informazioni tutte le sere dalle 20 alle 22 segreteria (via Imbriani n. 6, telefono 34-86).

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi lezione scherma. Domani serata gioco, danze ritmiche e corso cucina. Sabato lezione ballo bambini e biblioteca. Domenica trattenimento danza. Prenotazioni cena San Silvestro entro il 30 corr.

Sezione alberghiera: Oggi alle 21 trattenimento soci e famiglie. Rinnovo tessera O.N.D. e rilascio tessere familiari entro il 31 corrente.

Società liutistica triestina «Euterpe». Oggi alle 20.30 riunione complesso al Dopolavoro Chimici, via Conti 11.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il signor conte,,

(«L'uomo che ha perduto il suo nome»)

Commedia in 5 quadri di Ivan Noé al Verdi

Questa romanzesca, avventurosa commedia, che nell'adattamento teatrale non riesce a nascondere le sue caratteristiche derivanti dalla letteratura narrativa di tipo sensazionale è stata ascoltata ieri sera con vivo diletto, con palese interessamento ed è stata molto fervidamente applaudita dopo ogni atto anche per la bella, intelligente, sobria e stringata recitazione di tutta la Compagnia. Se la commedia ha qualche episodio lievemente comico, il suo stile, la vicenda, gli stessi personaggi vivono un dramma.

Vittorio Jones, di Filadelfia, giunge a Londra per concludere un affare col Governo inglese. Una sera, in un bar di un aristocratico club londinese incontra il conte di Rochenster che gli rassomiglia a tal punto da essere scambiato per lui. Jones è il sosia del conte e le graziose frequentatrici del bar sono confuse di tanta rassomiglianza da non saper distinguere chi è l'americano e chi l'inglese. Jones è un po' ebbro per le soverchie bevute e il conte volendo sigillare con un patto di cordialità quella impressionante rassomiglianza gli chiede un biglietto da visita per decifrare bene il nome. Jones, tra un sorso e l'altro di liquore, consegna al conte tutte le sue carte e poi si addormenta. Il giorno appresso Vittorio Jones si sveglia in un appartamento lussuoso; è servito da un cameriere in marsina che lo chiama rispettosamente signor conte, riceve la posta in un vassoio d'argento mentre una vasca d'acqua profumata lo attende per il bagno. Credendo che egli fosse il conte di Rochenster, gli amici hanno portato Vittorio Jones nell'abitazione dell'illustre famiglia aristocratica. Ma un'altra sensazionale rivelazione ha l'americano in quella mattina: il giornale reca che sulle acque del Tamigi è stato pescato il cadavere di un uomo che è stato subito riconosciuto per tale Vittorio Jones dalle carte che aveva con sè. Così l'americano apprende anche la propria morte. L'avventura meravigliosa non è finita: anzi comincia adesso. Nessuno dei servitori dubita che quel signore sia effettivamente il signor conte. Le sue fattezze, i suoi modi, tutto conferma la vera, autentica, inconfondibile personalità del signor conte, tanto che Vittorio Jones si prepara a vivere e a soffrire le situazioni imbarazzanti, le vicende complicate e pericolose del signor conte di Rochenster e impara a conoscere prima di tutto i componenti della disgraziata famiglia e poi le malefatte dello stesso conte. Il quale è carico di debiti per quattro milioni di sterline, ha un'amante, alla quale ha scritto lettere compromettenti, ed ha una moglie dalla quale si è separato per tre volte in seguito alle avventure scandalose che minacciavano di rovinare la riputazione della povera ma onesta signora. Non basta: il signor conte di Rochenster, per pagare i suoi debiti ha stipulato un contratto di vendita di certe terre, nel Gallese, per ventimila sterline. Il compratore delle terre è un certo Mulkausen, tipo di sfruttatore e ricattatore che fingendosi il salvatore del conte e atteggiandosi a tutore della morale dei Rochenster, cerca di conquistare le grazie della moglie del conte, la pura e infelice Teresa. Sulla famiglia pesa la minaccia della rovina finanziaria e morale. Quando Vittorio Jones prende contatto con la famiglia, non riesce a veder chiaro nell'imbrogliata situazione. Quelle persone che lo insultano, che lo giudicano, lo riempiono di stupore, e attraverso le loro parole impara a conoscere i casi e le condizioni di quella gente e del conte di Rochenster. Ecco la vecchia madre del signor conte, che viene a dettargli, per l'ultima volta, consigli di ravvedimento matrimoniale e di equilibrio e saggezza finanziaria; ed ecco lo zio, venerando, che ripete papagallescamente le parole della contessa madre, e la sorella del signor conte, aspra e autoritaria e pettegola che inveisce contro la cognata Teresa. E ancora: il ricattatore Voles, che viene per conto di Mulkausen a prendere duemila sterline in cambio del silenzio sulle famose lettere scandalose che il signor conte ha scritte all'amante e che Mulkausen conserva come strumento da far valere contro di lui per indurre Teresa al divorzio.

Vittorio Jones, che ha la coscienza pulita, anche se rassomiglia al conte di Rochenster, affronta i ricatti e le situazioni sporche della famiglia con energia e rettitudine: minaccia di far arrestare Voles se egli non restituisce il denaro estorto finora; rifiuta di firmare il contratto per la vendita delle terre, giacchè ha saputo che in quelle zone esistono giacimenti preziosi di carbone. Affronta e sfida Mulkausen rivelando agli occhi di Teresa, l'animo insincero e le mire disoneste dell'affarista e infine attrae a sè, inconsapevolmente, Teresa che ritrova nel signor conte l'uomo ideale, coraggioso e forte; ravveduto moralmente e redento sentimentalmente, ch'ella aveva sognato nel primo tempo del matrimonio. Così Vittorio Jones, da tutti ritenuto il signor conte e da Teresa amato più di prima, con rinnovato ardore, ha rimesso a posto gli affari della famiglia, ha restituito i terreni valorizzati per la scoperta del carbone, ed ha restituito a Teresa la felicità dell'amore e della riputazione sociale. Ma, alla fine, Vittorio Jones deve pur rivelare a quei signori la verità del suo essere, l'inganno atroce in cui sono vissuti finora, e si decide a palesare la propria personalità. In un convegno di famiglia, Vittorio Jones dichiara: «Il conte di Rochenster è morto suicida nel Tamigi. Io sono l'americano Jones che gli rassomiglia come un sosia». Ma nessuno gli crede. Siccome in famiglia c'è stato un pazzo: il padre del conte, così è naturale che la triste eredità abbia colpito anche il figlio.

Vittorio Jones ripete la propria avventura alla presenza di due illustri professori i quali lo dichiarano pazzo e lo fanno rinchiudere in una casa di salute. Ma Teresa, che è stata la sola a comprendere la possibilità di una rassomiglianza tra il conte di Rochenster e quell'uomo, fa capire ai familiari il pericolo di tener rinchiuso il loro salvatore in un manicomio per paura di uno scandalo. Vittorio Jones potrebbe intentare un processo ai Rochenster. Meglio dunque farlo liberare. Ma Vittorio Jones si è liberato da se stesso. Egli ritorna tra quella gente per la quale è stato e resta sempre il signor conte e dichiara di aver giocato una burla: «Sì, dice, sono effettivamente il conte di Rochenster e in questa qualità vi discaccio tutti quanti. Tutti, meno Teresa che invoca dal suo salvatore protezione e consiglio.

Antonio Gandusio ha impersonato, nel primo quadro, due personaggi: Vittorio Jones e il conte di Rochenster con rapidità di trasvestimento e originalità di tratti. Chi ricorda la sua meravigliosa interpretazione dei «Due gemelli veneziani» ha avuto ieri sera la nostalgia di quella recita e del suo impareggiabile protagonista. Il duplice gioco è durato in questa commedia di Noe' solo poche battute. Peccato. Ma nella figura del creduto conte di Rochenster Antonio Gandusio ha creato con profonda verità di espressione, la stupefazione, il nascente amore, il piacere della forza onesta, il terrore di essere creduto pazzo, la patetica dolcezza dell'amore conquistato. In definitiva, la commedia appartiene all'avventura romantica con un protagonista romanzesco stile Ottocento. Ma la trasposizione degli episodi dal romanzo al teatro è ben fatta e la costruzione dei quadri, teatralmente riuscita.

La Compagnia ha recitato con intelligente impegno, con equilibrio e sicurezza e fusione. Laura Carli ha dato a Teresa la calda e appassionata semplicità del risveglio sentimentale ed una chiara efficace movenza scenica. Con espressiva intonazione hanno recitato lo Scelzo, il Baghetti, il Piamonti, il Campi, il Pierantoni, il Verdiani e la signora Baghetti. Il pubblico ha applaudito con vivo convincimento e schietto calore tre volte dopo ogni atto.

v. t.

La serata in onore di Antonio Gandusio

L'ultima recita della Compagnia

Stasera Antonio Gandusio ha la recita d'onore e di congedo e reciterà una finissima e arguta commedia: «L'avventura del signor Bourrachon» tre atti di Laurent Doillet. Per questa recita vi è un'attrattiva particolare: quella di recare omaggio ad un attore illustre che onora la scena comica. Il pubblico, non sempre incline a confortare della sua presenza le fatiche generose e nobili dei nostri maggiori attori, vorrà stasera circondare Antonio Gandusio di quelle attestazioni di stima e di ammirazione di cui l'arte sua è degna.

Le recite di Alessandro Moissi al Verdi

C'è molta attesa per l'interessante ciclo di recite che Alessandro Moissi darà al Verdi con Wanda Capodaglio. Per queste rappresentazioni, tra le quali avremo una bella novità di Shaw: «Il dilemma del dottore» si possono prenotare fin d'ora i posti al camerino del teatro.

Il concerto del Quartetto Giuliano

Domani sera alle 21 avrà luogo nella sala dell'Ateneo musicale l'annunciato concerto sostenuto dal neo costituito Quartetto Giuliano, composto dai giovani, valenti maestri Baldassare Simeone, Bruno Polli (violini), Corrado Valdisserri (viola), Roberto Repini-Secco (violoncello). L'audizione è attesa con vivissimo interesse, anche per il programma molto bello, che reca le seguenti opere: Haydn: Quartetto op. 76 in do magg. - Beethoven: Quartetto op. 18, N. 3, in re magg. - Borodin: Quartetto N. 2, in re magg.

Concerto al Dopolavoro Cooperative Operaie

Concerto interessantissimo quello di iersera, organizzato dal valente maestro Giuseppe Vitussi. La soprano Silvana Benni, con voce limpida, dal timbro caldo e vibrante, rese con squisito sentimento alcune arie del Pergolesi, del Caccini e del Brahms egregiamente accompagnata al piano dalla signorina Maria Gelletti; la pianista Gabriella Pieri tradusse con sviluppatissima tecnica e osservanza stilistica brani di Beethoven e di Graun. Il piccolo virtuoso di violino Iginio Grafitti entusiasmò l'uditorio con l'espressività del suo arco che sa trovare tinte indovinate e fluidità di suoni. Egli eseguì con fine coloritura composizioni dello Schubert, del Neruda e del suo maestro Cesare Barison, accompagnato lodevolmente dal pianista Marcello Krovatin.

Molto ammirato il coro sociale, diretto dall'egregio maestro Salvatore Teran, nella sobria esecuzione della schubertiana «La notte» e del «Ritorno in patria» del Saint d'Arod. Il pubblico rimeritò con unanimi applausi il ben disciplinato complesso corale.

Il concerto odierno in sala del Littorio

a beneficio del Nido "Regina Elena,,

Come abbiamo annunciato nei giorni scorsi, questa sera avrà luogo, nella sala del Littorio, il concerto di beneficenza organizzato dal Fascio del Centro, sotto il Patronato del Fascio Femminile, a favore del Nido «Regina Elena».

Il concerto sarà sostenuto dalla chiarissima prof. Carmela Montagna Pecorari che con gesto veramente gentile, dato il carattere altamente filantropico della serata, si presta gentilmente. I dirigenti del F. G. C. del Centro hanno distribuito in questi giorni gli inviti al concerto stesso, a tutti coloro che oltre all'interesse per il concerto, anche per dare la loro collaborazione alla buona riuscita della serata di beneficenza, vorranno intervenire alla stessa.

Ecco il ricco programma:

1. Bach-Busoni: Preludio e fuga in re magg. 2. Etienne Henri Méhul (1763-1817): Sonata op. 1 n. 3 - allegro, minuetto, rondò. 3. Chopin: a) Notturno n. 2; b) Studio in la bemolle magg. 4. G. Sgambati: Preludio e canzonetta d'aprile. 5) L. A. Bourgault: «L'enterrement d'Ophélie». 6. Moszkowsky: «Etincelles». 7. Liszt: «I giuochi d'acqua a Ville d'Este». 8. E. Leban: a) «Fête dans le jardin»; b) «Danza fantastica».

"La leggenda delle Parche,, al Rossetti

Domenica prossima, vigilia di S. Silvestro, alle 10.15, a richiesta generale, si darà la seconda rappresentazione della tanto acclamata operetta, interpretata dai bravi piccoli artisti della C. B. «G. Brunner» di Roiano. Ingressi e posti sono già in vendita presso la Biglietteria Centrale, con l'avvertenza che la stessa non accetta prenotazioni se non accompagnate dal completo versamento del relativo controvalore.

Radio Gruppo Nord

Programma del 27 dicembre 1934-XIII

Per il turno di riposo delle feste natalizie la Stazione di Milano non trasmette.

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Orchestra Bergamini. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «I quattro Moschettieri», parodia di Nizza e Morbelli Musica di E. Storaci. — 13.35-14.15: Dischi. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!»: «Il Natale è passato» (L'Amico Lucio). — 17.10: Concerto vocale con il concorso del soprano Pina Fantini e del tenore Emilio Renzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 19: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: **Selezione di operette e musica da ballo.** Negli intervalli: On. Eugenio Coselschi: «Il convegno del Fascismo universale a Montreux» e «Una voce» dell'Enciclopedia Treccani».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Antonio Gandusio. 20.45: «L'avventura del signor Bourrachon» di Laurent Doillet (serata in onore di Antonio Gandusio).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo de «La Regina Cristina», colosso dei colossi Metro con Greta Garbo e John Gilbert. (Ultima rappres. ore 22.30). Imminente: «La danza di Venere». Metro, con Joan Crawford e Clark Gable.

Nazionale. 16: Entusiasmo per «Mascherata», cap. di Willy Forst con Paula Wessely. «Il battesimo di Maria Pia di Savoia». Orario spettacoli 16, 18, 20, 22. Imminente: Vittorio De Sica in «Tempo massimo».

Excelsior. 15: Grandioso successo: «Quando una donna ama», con Norma Shearer, Robert Montgomery e Herbert Marshall. Imminente: «L'imprevisto» con Paul Muni.

Supercinema Eden. 16: Successo di «Carovane», con Loretta Young e Charles Boyer. Imminente: «La grande festa» con la mobilitazione degli assi della risata: Stan Laurel e Oliver Hardy.

Fenice. 17: Première: «Seconda B», prot. Sergio Tofano, D. Perbellini, M. Denis. Sulla scena Iole Naghel con la sua Black White Vedettes Company (nuovo programma).

Italia. 16: «La figlia del Reggimento», avventurose gaiezze, irresistibile comicità, con l'indiavolata Anny Ondra.

Regina. 16: Fantastico succ.: «La portatrice di pane», romanzo popolare di Saverio Montepin. Varietà nuovo con Raphael ed i suoi cani pazienti. Imminente: «Tentazioni d'amore», con R. Barthelmess.

Imperio. 16: «La casa dei Rothschild», il celebre film degli Artisti Associati, con G. Arliss.

Reale. 16: «Zampa di gatto». Il più divertente e comico film di Harold Lloyd, il re della risata. Nuova produzione Fox.

Garibaldi. 16: «Primo amore», con Janet Gaynor e Charles Farrell. Cap. Fox. L. 1.

Novo Cine. 16: «Vittorio e Vittoria», con Renata Müller ed il comico viennese Hermann Thimig. Musica deliziosa, film brillante, allegro, brioso. L. 1.—.

Massimo. 15.30: «I fuggiaschi», grandioso dramma premiato alla Biennale di Venezia, con Kathe von Nagy e Hans Habbers. Successo colossale. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il re dei Chiromanti», con Eddy Cantor. Varietà d'Artena.

Armonia. 15.30: «Seconda aurora», D. Fairbanks. Nuova varietà De Rosè-Grisi.

Popolo. 15: «I miserabili» (I serie: «Tempesta in un cranio»). Nuova edizione parlata. Il film più colossale dell'anno.

Odeon. 15.30: «Carioca», il gran successo del giorno, con Dolores del Rio. Topolino.

Royal. 15.30: «Potenza e gloria», con Colleen Moore, Spencer Tracy. Ultimo giorno.

Savoia. 15.30: «Rinunzie», con Ann Harding, Clive Brook. Chiuderà: «Papà Natale».

Aurora. 16: «Il dottor Miracolo». Nuova varietà Comp. Marcelli.

Centrale. 15.30: «L'attore misterioso», con Betti Amann, Lee Parry e P. Hosbiger.

Belvedere. 16: «L'ultimo Adamo», brillantissima commedia con Raoul Roulien. Topolino.

Venezia. 15.30: «Ultimi giorni di Pompei», nuova edizione sonora, e «Serva padrona», comicissima.

Azzurro (viale XX Sett. 25). 16: «Il presidente della BA. CE. CRE. MI.», con Nino Besozzi, Luigi Almirante, Arturo Falconi. Due Topolini. Prezzi: I p. L. 1; II p. L. 0.60.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30 tè danzante, nel giardino d'inverno, ogni sera, dalle 22 in poi, al bar si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Parco divertimenti (Fondo Madonnina). Ogni giorno dalle 16, festivi 14, attrazioni e giochi per tutti. Il diletto dei grandi, dei bambini, delle signorine.

CONVALESCENZE!

L'organismo debilitato da infezioni o da intossicazioni non riprende subito il suo normale vigore. Alle volte l'indebolimento può continuare a lungo e divenire anche cronico se non si provvede a tempo. Gli elementi contenuti nelle **"Goccie Berd,,** (fosforo, arsenico, ferro, stricnina) per la loro speciale azione rinforzano i diversi organi, danno loro il tono voluto e mettono in breve tempo l'organismo in condizione di normale funzionamento. Colla somministrazione delle **"Goccie Berd,,** le convalescenze vengono di molto abbreviate cosicchè il malato in breve potrà considerarsi completamente guarito.

GOCCIE B. E. R. D.

La più rispondente combinazione del ferro - fosforo - arsenico - stricnina

L. 7.60 la bottiglia contagoccie con indicazione medica per la cura. - L. 30.40 le 4 bottiglie per la cura completa. In tutte le farmacie oppure direttamente contro rimessa anticipata.

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI, Bologna
Aut. Pref. N. 32751 del 10-11-34-XIII Bologna

L'EMULSIONE SCOTT

per il suo contenuto di grassi e sali minerali costituisce il più prezioso alimento supplementare delle mamme che allattano i loro bambini.

-S-Aut Pref Milano-N 48841-Sett 1934, XII.

L'esperienza di chi viaggia ed è costretto a cambiare cucina e clima

Flac. L. 11,40 per 100 dosi
Flac. L. 6,65 per 50 dosi

(Aut. Pref. N. 29342 dell'11-10-1934)

Spett.
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI
BOLOGNA

Mi è gradita la circostanza per comunicarLe che ho usato i suoi Sali di Frutta Alberani e ne ho riscontrata la loro grande efficacia, specialmente per il caso mio che sono costretto a condurre una vita di continuo spostamento cambiando conseguentemente clima e cibi.

Ne ho dedotta la conclusione che gli appartenenti alla mia categoria dovrebbero far tesoro del Suo prodotto.

Con molti distinti saluti, mi creda suo dev.mo

GINO FANTONI - Firenze

Gratuitamente a richiesta s'invia l'opuscolo «I Sali di Frutta Alberani in terapia».

"SALI DI FRUTTA" "ALBERANI"
EFFERVESCENTI - LASSATIVI - DIGESTIVI
G. ALBERANI - BOLOGNA

5

TELEGRAMMI TRENO

Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-GP-), Fermo telegrafo (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-).

Tariffa sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Czecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

...miglia asfissiata nel sonno
...alazioni causate da un incendio

...tale sciagura è venuta ieri a ...re la giornata festiva: un'inte... ...lia, composta di padre, madre ...è rimasta asfissiata nel sonno ...zioni di ossido di carbonio pro... ...da un incendio sviluppatosi nel ...ottostante all'abitazione delle ...aziate vittime.

...gedia è accaduta in un grande ...o di via Economo, segnato con ...6, 8 e 10, corrispondenti alle ...dello stabile. In uno dei ma... ...all'ala sinistra dello stabile, vi ...eposito di combustibili, in gran ...rbon dolce. Sopra quel magaz... ...vano la loro abitazione i coniu... ...o Ruggero, di 46 anni, mecca... ...minia, di 43 anni, e Gisella lo... ...di 9 anni.

...ì mattina, poco dopo le 10, i ...fuoco, venivano avvertiti che ...agazzino dello stabile di via ...e precisamente quello sotto... ...ll'abitazione dei Redivo, s'era ...ato un incendio. I vigili al fuo... ...carono con la solita prontezza ...al comando del loro marescial... ...Aperto il magazzino si inol... ...tra il fumo asfissiante con i ...enti degli idranti. Il marescial... ...ella contingenza, dopo aver no... ...nel soffitto a volta del magaz... ...ra un buco, nel quale un tempo ...essere stato infisso un gancio, o ...ucola per sollevamento di pesi, ...levato l'ordigno, non era stato ...rato, chiese alla portinaia dello ...e di sopra abitassero persone. ...naia, ritenendo i Redivo assen... ...se in tale senso, però i vigili, ...tarsi, salirono all'abitazione al ...bussarono ripetutamente, sen... ...re risposta. Nel frattempo, l'in... ...furia di rovesci d'acqua, ve... ...nto completamente ed i vigili, ...il loro compito, facevano ritor... ...o appostamento.

...ttina il Redivo, che era occupa... ...officina dove la sua presenza ...saria per un lavoro che egli ...dovuto ultimare, contrariamen... ...a puntualità, non si era fatto ...l padrone mandò perciò un gar... ...hiamarlo. Il ragazzo bussò alla ...che lui, ripetutamente; poi, ...ritornare in bottega senza sa... ...altro se non che non gli era ...posto, si recò a chiedere notizie ...ipote del Redivo, a nome Ermi... ...ritata Casamassima, abitante ...interna dello stabile.

...amassima, che dell'incendio non ...teso durante la notte nessun ...perchè abita in un alloggio ...ell'interno del cortile, alla do... ...el ragazzo si impensierì e co... ...a sua apprensione al marito, ...dopo aver constatato che l'a... ...dei Redivo era chiusa di den... ...ottenendo risposta, si recò in ...e attiguo, sul quale davano le ...della stanza da letto dei Redi... ...rvendosi di una scala a piuoli, ...na tettoia. Da quella, avvici... ...la finestra della stanza dei Re... ...ardò nell'interno: la tragedia ...rve in tutto il suo orrore: nel ...lla stanza, mezzo ignudo, così ...sceso dal letto, giaceva il mec... ...piedi del letto; ripiegata su ...la Erminia e nel letto, come ...sse, la Gisella. Interrorito, il ...sima scese la scala e corse per ...rgeva aprire la porta per en...trare nell'abitazione. Nello stesso tempo fu telefonato ai pompieri e alla Guardia medica.

Vigili e benemerita furono subito sul posto. Aperta a forza la porta, il sanitario e gli infermieri entrarono nell'abitazione della quale furono subito spalancate le finestre, perchè il sanitario immediatamente si era accorto di ciò che si era svolto fra quelle pareti: il gas acido carbonico, filtrando per il buco di sotto, evidentemente già da parecchie ore, probabilmente sin dal giorno innanzi a quello del manifestarsi dell'incendio, che doveva covare da parecchio, aveva colpito i Redivo nel sonno.

Delle tre vittime, come fu facile desumere, il Redivo, destato nel sonno dal malore, si era alzato, svegliando così anche la moglie; ma il disgraziato, mentre la donna colta da vomito si accasciava a fianco del letto, fatto forse per recarsi alla finestra, era stramazzato a terra. La piccola era passata dal sonno alla morte senza mutar posizione.

Una fuga di gas in via Carducci

Ieri mattina, in seguito alla rottura di un tubo sotterraneo, s'è verificata una fuga di gas lungo il marciapiede di via Carducci prospiciente le vetrate del caffè-bar Portici. Avvertita immediatamente la direzione tecnica dell'«Acegat», presto provvide ad inviare sul posto una squadra di operai agli ordini dell'ing. Marassi e del capo d'arte Giacomini. Dato il pericolo di uno scoppio, si è anzitutto provveduto a sgomberare quel lato del locale che dà sulla via G. Carducci; tuttavia per l'imprudenza di un cliente del locale che, accesa la sigaretta, aveva gettato il fiammifero verso il punto ove avveniva lo spandimento, si sono verificate alcune esplosioni che per fortuna non hanno causato alcun danno. Dopo la prima vampata, il gas, filtrando attraverso le fenditure dell'asfalto, ha continuato ad ardere sulla via, ed i vigili urbani hanno dovuto intervenire sia per impedire il passaggio dei pedoni sul tratto pericoloso, sia per tener lontana la folla dei curiosi.

Impossibilitati a spegnere, gli operai dell'«Acegat» hanno dovuto scavare una buca per mettere allo scoperto il tubo guasto, in modo da tagliarlo dalla rete stradale. Non potendo la squadra lavorare fra le fiamme, la buca è stata naturalmente scavata alla distanza di alcuni metri dal punto dello spandimento.

Durante i lavori di escavo, sono stati chiamati sul posto i pompieri i quali, sotto la direzione del loro Comandante ing. Sapunzachi, con alcuni getti d'acque sono riusciti a spegnere le fiamme.

Raccolto col cranio fratturato
all'angolo di una via

Iersera, verso le 20, alcuni passanti che stavano camminando lungo la via XXX Ottobre, giunti all'angolo di via Nicolò Machiavelli, scorsero un uomo disteso sul marciapiede, che non dava segno di vita. Curvatisi su di lui, si accorsero che il disgraziato, privo di sensi, sanguinava per un'ampia ferita che s'era prodotta alla testa.

Chiamata d'urgenza la Guardia medica, questa provvide per il trasporto del ferito all'ospedale Regina Elena, dove i sanitari di turno, visitandolo, gli riscontrarono la frattura della base cranica. Il disgraziato, che si ritiene essere certo Abrami, venne accolto con prognosi riservata.

...iclista ucciso da un'automobile

L'altro ieri nel pomeriggio, nei pressi della frazione di Brazzano, avvenne — a quanto ci comunica il nostro corrispondente a Cormons — una mortale disgrazia, dovuta all'imprudenza di un ciclista di Romans di Isonzo. Verso le 18 una automobile privata stava transitando lungo la strada provinciale che da Brazzano conduce a Cormons, diretta a Trideste, quando un ciclista, che teneva l'opposta mano viaggiando sulla sinistra, andò a sbattere contro il radiatore dell'automobile ch'era pilotata dall'architetto Francesco Ferluga, da Trieste.

Il disgraziato ciclista, certo Aureliano Lorenzon di Francesco, di 20 anni, contadino, soccorso prontamente dall'arch. Ferluga, venne trasportato d'urgenza all'Ospedale civile «Vittorio Emanuele III» di Cormons ove il medico di turno gli riscontrava la frattura della base cranica. Purtroppo ieri verso mezzogiorno il Lorenzon spirò senza avere ripreso i sensi.

Il ritrovamento della salma del marinaio
perito nella collisione nel Canale d'Arsa

ALBONA, 26

Dopo due settimane dalla mortale collisione avvenuta fra il piroscafo «Saraceno» della Tripcovich e il veliero «S. Giorgio», nelle acque del Canale d'Arsa, il mare ha restituito i resti del marinaio Viscovi che, come si ricorderà, era perito tragicamente in seguito al fatale incidente. Risulta pertanto accertato che lo scomparso fu impossibilitato ad uscire dalla cabina di prova, dove riposava insieme al fratello, rimanendo così schiacciato dal legno della imbarcazione schiantata.

A distanza di 15 giorni, e precisamente nella giornata di ieri, dal veliero completamente sommerso nel porto di Valpidocchio, il moto ondoso delle acque e l'operato del palombaro intento ai lavori per il ricupero del natante da cui non si era riusciti ad effettuare lo scarico del legname, ha fatto sì che il cadavere tenuto prigioniero dalle tavole risalisse alla superficie.

Avvisata tosto l'autorità giudiziaria, questa si è recata sul posto per gli accertamenti di legge e per la rimozione della salma del Viscovi cui venne data sepoltura nel cimitero di San Lorenzo, suo luogo di nascita.

E' morto ieri, dopo le 10, l'autista Antonio Placer, che l'altra sera era stato trovato sulla strada di Corgnale, steso a terra, ferito alla testa e privo di sensi. L'autorità continua però le indagini per l'accertamento delle cause che hanno provocato la fine del povero giovane.

Due ragazzi uccisi
per lo scoppio di proiettili

GORIZIA, 26

Malgrado le rigorose disposizioni impartite dalle autorità sulla raccolta dei residuati di guerra e sulla denunzia agli uffici incaricati dei proiettili rinvenuti, continuano a registrarsi nella Provincia di Gorizia delle esplosioni provocate quasi sempre dalla imprudenza di certi curiosi e aventi conseguenze talvolta gravi e spesso mortali. A quanto ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia, due nuove sciagure sono accadute rispettivamente a Gargaro e a Plava.

Nella prima località, verso le 19.15 di ieri, morì nella propria abitazione il ragazzo Antonio Humar di Antonio, di 10 anni, il quale, nelle prime ore del pomeriggio, mentre si trovava a giuocare in un bosco con i propri compagni, era stato colpito da alcune scheggie di un proiettile improvvisamente esploso.

La seconda disgrazia mortale, pure provocata dallo scoppio di un proiettile residuato di guerra, avvenne a Gargaro. I carabinieri della zona, facendo un giro di perlustrazione in località Cerovez, rinvennero disteso tra alcune rocce il cadavere del ragazzo Stanislao Picciulin, di 14 anni, dimorante a Carbonari, nel Comune di Tarnova della Selva. Sul corpo del disgraziato furono riscontrate diverse ferite prodotte dallo scoppio di un proiettile. La Commissione giudiziaria accertò che l'esplosione era dovuta all'imprudenza del ragazzo il quale, nell'intento di ricavare della polvere, s'era messo a svitare la capsula di un proiettile.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo.

NASCITE (25 dicembre 1934): Legittimi: Blasevich Laura; Suni Fortunato. (26 dicembre 1934): Legittimi: Toffolini Guido; Bordon Maria; Cattaruzza Nella; Bener Gilda; Saber Maria; Zoch Dario; Guglielmucci Lino; Hadela Rita; Stefani Luciano. Illegittimi femmine 1.

DECESSI: Cominotti Mario a. 33; Zoccali in Sorrentino Elvira a. [illegible]; Alberti Paolo a. 83; Pestian Ferdinando a. 66; Tancer Caterina a. 56; Ursich Anna a. 86; Lovrencich Mario a. 25; Tribusson Carlo a. 70; Debeuz in Fonda Antonia a. 53; Lattanzio Antonia a. 21; Sternita Amalia a. 76; Vian Michele a. 84; Paggiaro Angelo a. 65; Udovich in Seifert Apollonia a. 84; Alloy Tranquillo a. 61; Turk Sidonia a. 22; Pertoldi Dante a. 37; Sulligoi Stefania a. 30; Mochnich Francesco a. 28; Bisiacchi Marcello a. 1 e mezzo; Milcovich Giuseppina a. 23; Hafner Carlo a. 3 e mezzo; Michelazzi Oreste a. 27; Cocchi Urbano a. 61; Alton Giovanni a. 47; Margan Luciano m. 3.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

CORRISPONDENZA APERTA

B. L. La deduzione che lei fa da quella premessa può farla cadere in un errore madornale, che è molto bene espresso dal Leopardi nei suoi «Pensieri»: «E' curioso vedere che quasi tutti gli uomini che valgono molto, hanno le maniere semplici; e che quasi sempre le maniere semplici sono prese per indizio di poco valore».

F. S. M. Non può essere iscritto nell'albo se non ha sostenuto regolarmente i relativi esami presso un R. Istituto tecnico industriale.

Sollux. Si rivolga al chiarissimo prof. dott. Braun, direttore della Biblioteca civica.

Uomo disperato. Le questioni da lei poste richiederebbero troppo spazio per la loro spiegazione e quindi non ci è possibile accontentarla in questa rubrica, nè lei — a giudicare dalla sua lettera — ha, come riteniamo, le necessarie cognizioni tecniche per comprenderla.

Il tifoso. Al portiere nazionale Ceresoli può scrivere indirizzando presso l'Ambrosiana-Inter, Milano, a Gianni, al Bologna F. C., Bologna, e al comm. Pozzo, presso la redazione della «Stampa», Torino.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.23 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.45 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domeniche); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

VITTORIO DE SICA

nella sua più originale e dinamica interpretazione

TEMPO MASSIMO

spassosissima commedia, ricca di innumerevoli motivi comici che sprizzano ininterrottamente come da una girandola d'umorismo.

Altri interpreti: MILLY e NERIO BERNARDI

IN PREPARAZIONE AL NAZIONALE.

Cenesi - Milano

ANCHE NEL 1935

LA LOTTERIA DI TRIPOLI

LA LOTTERIA DI TRIPOLI creerà parecchi nuovi milionari. L'ammontare dei premi sarà come in passato stabilito in proporzione esatta dei biglietti venduti. Potete contribuire ad accrescere i premi a cui concorrete, acquistando o facendo acquistare biglietti che sono ovunque in vendita a L. 12. - Acquistateli presso Banche, Agenti di Cambio, Compagnie di Assicurazione, Agenzie di Viaggi, Banchi Lotto, Regie Privative, ecc.

Lotteria di Tripoli

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 telefono 80-44

ENIT

PALERMO - Dal 1° Gennaio al 30 Aprile - Gara internazionale per yachts a motore od a vapore sul percorso Cannes-Palermo, senza scalo, per la conquista del "Nastro Azzurro del Mediterraneo".

CATANIA - Gennaio - Grandi Spettacoli lirici per il Centenario di Vincenzo Bellini.

TAORMINA - 17 Febbraio - Sagra del fior di mandorlo e raduno costumi Siciliani.

PALERMO - 9 Marzo - Gare internazionali di Golf.

SIRACUSA - 15 Aprile - Mostra dell'Artigianato e dell'Arte Siciliana fino al XVI secolo.

TAORMINA - Aprile - Gare internazionali di tiro a volo.

PALERMO - Aprile - Gare internazionali di tennis.

TAORMINA - 27-28 Aprile - Danze classiche al Teatro Greco.

PALERMO - 28 Aprile - Circuito Automobilistico delle Madonie. Premi Lire 150 000.

AGRIGENTO - 4-5 Maggio - Danze classiche e Festa Campestre ai Templi greci.

PALERMO - 4-7 Maggio - Grandi regate internazionali a vela. Premi Lire 40.000 - Mostre - Feste floreali - Manifestazioni varie.

RIDUZIONI FERROVIARIE "PRIMAVERA SICILIANA" DEL 50%
dal 15 Ottobre 1934-XII al 15 Maggio 1935 XIII

Da tutte le stazioni e agenzie di viaggi del continente e della Sardegna, si rilasciano biglietti di doppia corsa col 50% di ribasso con destinazione a Palermo, Agrigento, Catania, Siracusa e Taormina-Giardini.

VALIDITA' 30 GIORNI PROROGABILI

Questi biglietti danno diritto all'acquisto in Sicilia di biglietti di corsa semplice a metà prezzo per qualsiasi stazione dell'Isola

PER INFORMAZIONI

ENIT, Roma - Via Marghera, 2

Stazioni delle F.F. SS. e agenzie di viaggi

Ente Primavera Siciliana - Palermo: Via Stabile, 119

INVERNO E PRIMAVERA IN SICILIA

ISOLA DEL SOLE, DELLE LEGGENDE, DELLA STORIA E DELL'ARTE!

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 A

A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, principianti, personale fiducia, ogni attitudine, nazionalità, offriamo tutta Italia. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

DONNA offresi tutto fare, presso una o due persone, preferibile anziane. Buone referenze. Ruggero Manna 12, portineria.

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace tutto fare e cucinare. Piazza Hortis 2, presso Giacopiz. 26652 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, capacissima tutto fare, buone referenze, offresi. XX Settembre 12, portineria. 52105 A

RAGAZZA bravissima offresi prestaservizi. Via Settefontane 10, osteria. 52119 A

RAGAZZA offresi, lunghi attestati. Via Udine 49-I. Puntin. 52144 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. A. A. A. A. A. CERCHIAMO urgentemente per tutta Italia, colonie, estero: domestiche, cameriere, cuoche, ecc., personale fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCASI urgentemente signorina bella presenza, mansioni fiducia, disposta possibilmente partire subito. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3690 B

A. CAMERIERA fina, cuoca perfetta, domestica semplice, cerca piccola distinta famiglia, ottimo trattamento, alte paghe. Torrebianca 24. 52159 B

CUOCA cercasi per consegnare cucina. Solitario 10 Rovignese. 52058 B

CUOCHE, domestiche, prestaservizi, bambinaie, donne chiavi, istitutrici, governanti, vicemadri, cercansi. Corso Garibaldi 39-II.

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Via Fabio Severo 6. Boccasini. 52117 B

RAGAZZETTA fissa, ottime referenze, cercano coniugi soli. Tor S. Piero 2 porta 9.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3. C

CALZOLAIO ventenne pratico offresi. Gioacchino Pilat, Salcano 165 (Gorizia). 26616 C

PENSIONATO, marito, moglie, con figlia, offronsi portinai. Piazza Attilio Hortis 2 piano terzo sinistra. 52090 C

RAGIONIERE assume amministrazione piccole aziende, 100 mensili. Riordina contabilità, bilanci. Cassetta 26640 C, Unione Pubblicità. 26640 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 6. Crispi 12. 52106 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, garantite 8 mesi. Piazza Sansovino 8. 52147 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni Comar, via Roma 12. 742 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria.

CAMICIAIA uomo donna bambini, biancheria letto, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 52090 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 7 in poi. Riformature prezzi concorrenza. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 52157 CC

CAPPELLO qualunque riformasi riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17, porta 10. 52156 CC

MENDATURE perfettissime, eseguisconsi. Corso Garibaldi 25-III, sartoria signora.

PERMANENTI lire 16 complete. Omaggio spugna chimica. Via Genova 23. 51916 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 52115 CC

SARTA lunga pratica, taglio perfetto, confeziona finemente elegantissimi modelli da sera, pomeriggio, mantelli signora bambini, graziosi costumini maschietti, nonchè rimodernature, lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 26595 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3 D

PERSONA disponga cauzione cercasi, offrendo posto fiducia, ottime condizioni, garanzia. Milone. Ginnastica 13. 52123 D

PERSONE dispongano piccola cauzione assumonsi prontamente. Cassetta 26663 D, Unione Pubblicità. 26663 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 52070 D

PRIMARIA azienda cerca signorina pratica di contabilità e cassa e di trattare col pubblico. Offerte con «curriculum vitae» e referenze. Cassetta 26612 D, Unione Pubblicità. 26612 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata vitto, cerca signorina stabile presso coniugi, paraggi centro. Indicare prezzo. Cassetta 26631 E Unione Pubbl.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA bene mobiliata, bagno, stufa, eventualmente vitto, affittasi a persona seria via Udine 3-I sinistra, paraggi Piazza Oberdan, Stazione Centrale. 52097 F

A. A. CAMERA matrimoniale elegante, indipendente, affittasi. S. Francesco 34, p. 5.

A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi stabile. Imbriani 12-II. 52087 F

A. A. ELEGANTISSIMA, indipendente, bagno, affitta J. Galileo 14 porta 5. 52114 F

A. A. MOBILIATA, stufa, bagno, telefono, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52093 F

A. A. MOBILIATA bene, soleggiata, affittasi presso persona sola. Ginnastica 60 mezzanino sinistra. 52153 F

A. A. MOBILIATA nuova, stufa, affittasi. Milano 7-IV destra. 26646 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Fabio Severo 39 porta 3, vicino Molingrande.

A. CAMERA mobiliata uso cucina affittasi. Istituto 34-II destra. 52099 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni. 100 mensili. San Michele 26-II porta 10.

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, p. 9.

BELLISSIMA affitta distinti persona sola. Via Udine 2 porta 11. 52160 F

CAMERA bene mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Foscolo 44, porta 5.

CAMERA camerino, mobiliato, affittansi a distinti. Tiziano 11 porta 5. 52146 F

CAMERA vuota o mobiliata, bellissima, affittasi. Piazza Borsa 8-II. 52143 F

CAMERA due letti, vitto, 460 mensili affittasi. Venezian 25-II. 52124 F

CAMERA ingresso scale affittasi. Androna C. Colombo 7 porta 7. 52122 F

CAMERA vuota mobiliata affittasi, esclusa cucina. Piccolomini 15 mezz. destra.

CAMERA vuota spaziosa affittasi a distinta. Gallina 5-III destra. 52092 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Risorta 12-III. Ursini. 52095 F

CAMERETTA soleggiata, vitto ottimo, affittasi. Belpoggio 5-III sinistra. 51071 F

CAMERINO mobiliato affittasi distinto. Donadoni 6-III destra. 52103 F

INGRESSO scale, elegante, affittasi a distinto. Torrebianca 27 porta 5. 25650 F

CAMERA vuota o mobiliata, cucina, bagno, affittansi lire 100. Boccaccio 3 porta 8, dalle 14-16. 52169 F

LUSSUOSA, bagno, telefono, stufa, affittasi. Zonta 3-I destra, dalle 11-16. 52107 F

MATRIMONIALE indipendente, soleggiata, grande cucina affittasi presso sola. Piazza Garibaldi 10, porta 14. 52096 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Valdirivo 22 porta 11. 26643 F

MOBILIATA affittasi a persona sola. Sorgente 3 porta 6. 52136 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, bagno, telefono, ottimo vitto, affittasi. Piazza Libertà 3-II. 52168 F

MOBILIATA pulita affittasi onesto operaio. Scuola Nuova 29-IV porta 11. 52154 F

MOBILIATA elegante, bagno, unico subinquilino, affittasi. Via Udine 2 porta 22.

MOBILIATA centralissima, ingresso scale, poggiuolo, affitta distinta. Ginnastica 10-II.

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Foscolo 4, porta 12. 52031 F

MOBILIATE una due, o vuote, eventualmente pensione, affittansi. San Francesco 16, Tesseri. 52034 F

STANZA lussuosa in villa, termosifone, telefono, bagno, affittasi. Telefonare 4162.

STANZA bellissima, volendo matrimoniale, telefono, bagno, affittasi. Via Milano 1-I.

STANZA nuova mobiliata, affittasi due amici prezzo mite, 90 mensili, volendo vitto, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 52129 F

STANZA vuota affittasi presso piccola famiglia distinta. Piazza Vico 6 porta 11.

USO ufficio affittasi centralissima, grande, vuota, ingresso libero, stufa. Indirizzo Piccolo. 52085 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. DANZE, canto, operetta, film, corsi speciali. 35 mensili Scuola delle Grazie. via S. Francesco 4 (attenzione al numero).

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 52059 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, economicamente, primaria Scuola Tistuiniezky, Corso Vitt. Em. 45. 52069 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami. Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri 12. 52067 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata, 30 mensili. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 26649 G

LEZIONI, ripetizioni elementari e lingua francese impartisce signorina. Indirizzo Piccolo. 52073 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.– H

MACCHINA fotografica, Zeiss Nettar smarrita. Riportarla Piazza Garibaldi 2. Mancia. 52039 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli 80, 95, 120; medi, grandi (con giardino), comfort. Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI: in casa nuova, 3 stanze, bagno installato, cucina, poggiuolo, cantina, lisciaia, riscaldamento autonomo, giardino, via Pasquale Revoltella 19, affitta 1.o gennaio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 52150 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, in villa con giardino, affittasi a Barcola. Rivolgersi avv. Herrmanstorfer, S. Lazzaro 3.

APPARTAMENTO in casa nuova, 2 stanze, bagno installato, poggiuolo, cucina, cantina, lisciaia, riscaldamento autonomo, giardino, via Pasquale Revoltella 19, affitta 1.o gennaio, Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 52151 I

APPARTAMENTO soleggiato per sposi, 3 camere bagno camerino cucina, eventualmente accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52077 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi. Timeus 16 porta 12.

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, affittasi duecentocinquanta mensili, preferiti coniugi. Offerte Cassetta 26371 I, Unione Pubblicità. 26371 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, centralissimo, anche uso studio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56376 I

CAMERA con focolaio mensili 57.20; fabbrica 3, mensili 48.20, affittansi Rigutti 17.

CAMERA e cucina Campo S. Luigi 3, affittasi prontamente. 52148 I

CAMERA cucina accessori, bellissima salubre posizione, affittasi a distinti coniugi. Scalasanta 249. 52118 I

CAMERE due, camerino, cucina, soleggiato, vista splendida, comfort, affittasi in giornata. Calagò, via Volta 4. 52093 I

LOCALE adatto per diversi usi, vicino Caserma via Pasquale Revoltella 19, comfort, affitta. Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 52152 I

MAGAZZINI, acqua, luce, gas, focolaio, affittansi Via Udine 53. 52132 I

MAGAZZINO due fori, adatto diversi usi, via Donadoni n. 2, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23.

QUARTIERE camera cameretta cucina, acqua, luce, mensili 105, affittasi. Istria 80.

QUARTIERE 3 stanze, cucina, tutto comfort, affittasi Media 50. Rivolgersi Pecchiari, S. Nicolò 3. 52127 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, acqua, luce, gas, mensili 277.35, affittasi. Bernini 8.

QUARTIERE due stanze cucina, affittasi prontamente. Visitare dalle 11 alle 14. Via Pondares 7-IV. 52125 I

QUARTIERE villa, giardino, vicinissimo via Udine, 4 stanze, accessori, ogni comfort, affittasi. Telefonare 8710. 52109 I

QUARTIERE in casa nuova tipo villa, 2 camere, cameretta, camerino, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi. Bazzoni 11, trattoria. 52074 I

QUARTIERI diversi camera cucina, acqua, gas, affittansi. Guardiella Brandesia 275.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, cercasi. Offerte Cassetta 26532 L, Unione Pubblicità.

NEGOZIO cercasi paraggi Garibaldi, Settefontane Caprin Scalinata, Istria. Offerte Cassetta 26538 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II.

A. CALENDARIETTI tascabili, profumati, vasto assortimento, da 10 cent. in poi, troverete presso «La Commerciale», Torrebianca 24. 26535 M

GRAMMOFONO valigia finissimo, altro 70 lire diversi dischi, vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 52164 M

LAMPADA abatjour in ferro smaltato, vendesi prezzo irrisorio. Corso Vitt. Em. 12, terzo, destra; ore 11-12. 9659 M

LAMPADA bellissima stanza pranzo, stufa fuoco continuo, vendonsi. Viale XX Settembre 40-III destra. 52100 M

MACCHINA scrivere «Mercedes», quasi nuova, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 52170 M

MACCHINA Singer spola rotonda, lussuosa, altra 90 vendonsi. Molinavento 23.

MACCHINA cucire Necchi, altra 130 Singer, occasione Natale. Battisti 12. 26654 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100. Settefontane 13-II interno. Benvenuti. 26647 M

MACCHINA scrivere ottima marca, vendesi 350. Istria 9-II sinistra. 52076 M

PELLICCIA uomo scarmo; macchina Singer; binocolo montagna vendonsi. Antonio Caccia 6 porta 11. 52091 M

REFLEX Bentzin pieghevole 6½ per 9, Tessar 4.5; Agfa Movex 12 per pellicola 16 mm., Fotometro Ombrux, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26609 M

STUFA petrolio seminuova, funzionamento perfetto 25 · sparherd, vendonsi. Molinavento 23, magazzino. 52140 M

TAPPETI alcuni imitazione persiani, bellissimi, vendonsi prezzi irrisori. Vianello, Nicolò 30. 52123 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DISCHI corso inglese grammatica, acquisto se perfetto. Offerta Cassetta 26637 N, Unione Pubblicità. 26637 N

LEICA, teleobiettivo per questa, sestante e teodolite cercansi. Offerte Cassetta 26534 N. Unione Pubblicità. 26634 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– NN

A. MATRIMONIALE lire 700 vendesi. Udine 2-III porta 15. 26653 NN

A. SALOTTO «900» acquistasi purchè occasione. Offerte, descrizione, prezzo: Cassetta 26639 NN Unione Pubblicità. 26639 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo pagamento anche rateale. Confrontate 25866 NN

ASSORTIMENTO cucine, modelli diversi, vendonsi, irrisorio. Matrimoniali stile Impero avorio. Scambiansi con mobili usati. Madonnina 5, falegname. 26651 NN

CAMERA pranzo nuova, moderna, vendesi prezzo irrisorio. Visitate. Tiziano 12.

CASSAPANCA, matrimoniale, mobili ufficio, stufa gas, vendonsi. Via Trento 1-II sinistra. 52101 NN

MATRIMONIALE completa suste, cucina modernissima, vendonsi. Piccardi 14 porta n. 3. 52162 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1. 521670 NN

MOBILI diversi vendonsi. Cologna 44 pt.

MOBILI diversi vendonsi. Viale XX Settembre 95-V destra. 52158 NN

OTTOMANE, divano moderno, suste, occasione, assumonsi riparazioni. Gelsi 1, tappezziere. 52110 NN

PIANINI, pianoforti, ottime occasioni, vendonsi, scambi facilitazioni pagamento. Pecar, S. Francesco 22. 53139 NN

PIANINO tedesco, nuvissimo, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 52108 NN

PIANINO tedesco, ottimo, vendo buona occasione. Via Commerciale 13-II. 52165 NN

STANZA pranzo, bagno completo, altro vendesi causa partenza. F. Severo 28, portinaio. 52166 NN

VETRATA 2.65 per 2.10, due armadioni comuni, vendonsi occasione. Scapin, Vasari n. 15. 52075 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.– O

A. A. DISIMPEGNO Polizze, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 26046 O

A. ACQUISTO oro: corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40.

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi; vendonsi fiaschi, damigiane. Coen, via Pane, Trieste. 1785 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra 26478 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola Minimo L. 3 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, campione lavoro eseguirsi. 5728 P

PIAZZISTA vino cercasi. Rivolgersi drogheria Settefontane 20. 52082 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.– Q

CARROZZERIA per Balilla, usata, ma ottimo stato, se prezzo vera occasione, acquisterebbesi. Offerte cassetta 9699 Q Unione Pubblicità. 9699 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– R

BUFFET bar centrale, avviato, vendesi causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 52163 R

CAPITALE piccolo cerco, forti utili, avviaro prodotto ricercato. Vidulich, Ginnastica n. 22. 52094 R

CESSIONE stipendio: tasso mitissimo, definizione rapidissima anticipi immediati: governativi, pubbliche amministrazioni, parastatali, Federazioni, Enti locali, ecc. Consulbank, Pozzocornacchie 55, Roma. 5711 R

COLLABORATORE apporti lire 10 mila, sfruttamento avviato lavoro e rappresentanze. Cassetta 26645 R, Unione Pubblicità.

CONDUTTORE spaccio vini trattoria offresi versando cauzione. Cassetta 26635 R, Unione Pubblicità. 26635 R

NEGOZIO cartoleria, chincaglierie, mercerie, buona posizione, cedesi. Via Settefontane 41. 52137 R

NEGOZIO manifatture confezioni vendesi con o senza merce. Occasione. Indirizzo Piccolo 52033 R

SALONE parrucchiere signora avviatissimo vendesi causa malattia. Scrivere: Lanzara, Bartolini 9, Udine. 5730 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.– S

CASA centralissima quartieri minimi, rende 14 percento, vendesi 50.000; altra 4 vani, giardino, 15.000. Informazioni Caffè Centrale. 52142 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.– V

«UNITA Fortior», informazioni private, prematrimoniali, investigazioni dettagliatissime, scrupolose. Garibaldi 18. 52079 V

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz[...] glimento gestanti autorizzata, medica. Farneto 10, villa propri[...] no 83-23.

A. BARBIERI, Circoli, Dopolavoro, ecc., occorrendovi calendar[i] profumati, ultime novità a pre[zzi] mai praticati rivolgetevi presso [«La Com]merciale», Torrebianca 24.

A rate da lire 5 in poi vestiario, [...] ture, telerie, calzature, ecc. ecc. [...] Piazza San Giovanni 3; chiedete [...] informativo gratis.

Z. EMORROIDI vengono curate ra[...] colle pillole Giacomini. Farma[cia] Vivante.

Dopo una vita esemplare tutta dedicata al lavoro e all'amore della famiglia spirava dopo brevissima malattia

FERDINANDO PESTIAN

lasciando nel dolore più profondo la moglie **Giulia** n. **Tromba**, il figlio dott. **Ettore** con la moglie **Lydia**, la nipotina **Elsa** e il nipote dott. **Bruno Poropat** che in unione a tutti gli altri congiunti partecipano la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 24 dicembre 1934 - A. XIII

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27

Giovanni d'Altan

cessava di vivere il giorno 24 corr. dopo brevissime sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati la moglie **MARIA BRUCKMAYER** (assente), la figlia **MARIA in APOLLONIO**, le sorelle **CARLOTTA** (assente), **MARIA in MOROSO** (assente), **CORINNA in BERTAZZONI, FANNY in ROMEO** unitamente ai cognati, nipoti e congiunti tutti ne dànno il triste annucio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 dicembre 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Una fulminea atroce sventura ha spento per sempre il sorriso di

CARLETTO HAFNER

recidendone implacabilmente l'esistenza appena sbocciata. Le famiglie **HAFNER, SCODELLARO, ZORBA** e **GASPARUTTI**, gettate nel pianto e nella desolazione dalla scomparsa dell'adorato piccino, ne dànno il triste annuncio ai parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo il 27 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 dicembre 1934.

RINGRAZIAMENTO

La dolente famiglia di

TRANQUILLO ALLOY

esprime con questo mezzo la sua gratitudine a quanti presero parte al suo immenso dolore.

Trieste, 26 dicembre 1934 - XIII.

Crudele destino rapiva la mattina del 24 corr., dopo atroci sofferenze e munita di tutti i conforti di nostra Santa Religione

ELVIRA SORRENTINO nata ZOCCALI dei nob. TRISTA[NI]

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti conobbero e l'amarono, il desolato marito **VINCENZO**, la suocera, amato figlioccio **ARTURO** e le famiglie congiunte **POZZO, ZOCCA[LI]** e **TRISTANI**.

Palermo-Trieste-Torino, 27 dicembre 1934 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Nella prima ora del giorno di Natale, dopo una vita tutta dedic[ata] al lavoro ed al dovere, si spense quasi improvvisamente

CARLO TRIBUSSON

Ispettore doganale a r. — Segretario del Gruppo Pensionati Sta[tali] dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego

lasciando accasciati i figli **WANDA GIASSI, RODOLFO** e **GIORG[IO]** nonchè le famiglie congiunte, che dànno il triste annunzio a tu[mu]lazione avvenuta.

Trieste, 26 dicembre 1934-XIII.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, munita dei conforti relig[iosi] spirava serenamente alle 6 di stamane

GIUSEPPINA ved. PROSSEN

Accasciate dal dolore, ne dànno il triste annunzio le figlie **MARIA COBAL, GIUSEPPINA in CROCI** e **GIOVANNA in HODENIUK**, unitame[nte] ai generi e ai nipoti, anche a nome degli altri congiunti.

Albona, li 25 dicembre 1934-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. monstre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 77284

FERNET-BRANCA
APERITIVO DIGESTIVO
COGNAC BRANCA
MEDICINAL
S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Imminente al Politeama Rosse[tti]

La CONFETTURA **ELVEA** ha avuto un succ[esso] clamoroso - PERCH[È]

— LA QUALITA' —

La CONFETTURA ELVEA è fatta con criteri casalinghi, senza preoccupazione di costo delle materie prime, nè limita[zioni] imposte da calcoli mercantili:

La migliore frutta, lo zucchero più fino, rigoroso procedim[ento] scientifico, tutto dosando e controllando con appositi appare[cchi].

— IL PREZZO —

Non eccessivo, anzi accessibilissimo. — La CONFETTURA ELV[EA] dato il suo alto valore nutritivo ed energico, va considerata gli alimenti più convenienti anche riguardo al costo.

Ai lettori, dunque, un consiglio ed un augurio per l'anno 1935: Eleggete Voi stessi soci vitalizi del «CLUB degli Elveizza[nti]» Vivrete... lungamente - dolcemente - sanamente.

NOTA — Elveizzante — da Elveizzare — è colui che fa uso costante ed ab[bon]dante di Confettura Elvea nella propria alimentazione.

OGGI - AL TEATRO FENICE - OGGI

SULLO SCHERMO:
Il Consorzio "ICAR,, presenta:
SECONDA B
La migliore interpretazione di SERGIO TOFANO
DINA PERBELLINI - MARIA DENIS - UGO CESERI
CESARE ZOPPETTI

SULLA SCENA:
Trionfali recite di IOLE NAGHEL con la sua
BLACK WHITE VEDETTES COMPANY
Nuove canzoni - Schets e danze irresistibili